

Diffusione delle informazioni

PAGINA BIANCA

Diffusione delle informazioni

L'editoria

Le pubblicazioni

Nel corso del 1990 sono stati pubblicati 104 volumi consistenti in 22.990 pagine. Il numero delle pagine in rapporto al totale delle copie stampate e' stato di circa 95 milioni, registrando un incremento del 21% rispetto ai 78,5 milioni dell'anno precedente.

Relativamente alla qualita' della produzione editoriale e' stata posta particolare cura alla preparazione di pubblicazioni di grande interesse tecnico-scientifico. Per citarne alcune si fa riferimento al completamento dell'opera "Manuale di tecniche d'indagine" riguardante la metodologia e le tecniche adottate nelle rilevazioni dell'Istat; al volume "45 anni di elezioni in Italia, 1946-90" che ha destato un grandissimo interesse specialmente nel campo politico e negli organi di governo e al "Sommario storico di statistiche sulla popolazione, anni 1951-87" che rappresenta una preziosa fonte d'informazioni per ricerche e studi in area demografica e sociale.

Importante ancora e' stata la pubblicazione della "Sintesi della vita sociale italiana" che mette in evidenza, tra l'altro, la tendenza al decentramento della popolazione e la progressiva contrazione della natalita' e per la quale e' stata organizzata una speciale presentazione rivolta alla stampa e a un pubblico di esperti.

Da segnalare ancora la pubblicazione del volume della "Indagine 1989 sugli sbocchi professionali dei laureati" che rappresenta un quadro puntuale e dettagliato della situazione occupazionale dei laureati e costituisce un orientamento per coloro che sono in procinto di iscriversi ad una facolta' universitaria.

E' stato inoltre riproposto, in considerazione del successo ottenuto dalla precedente edizione, il volume "Italian statistical abstract" che riporta, in versione inglese, una sintesi dei principali dati e dei testi del Compendio statistico italiano - edizione 1988.

Nel giugno 1990 e' stato attuato un seminario allo scopo di presentare e discutere la nuova edizione dello Style book. Il manuale, riveduto e aggiornato, e' stato inoltre arricchito di una appendice che costituisce una guida per una corretta applicazione delle norme che regolano la preparazione di una pubblicazione.

Nel corso dell'anno inoltre e' stato elaborato un disciplinare concernente la procedura per la gestione dei contratti relativi alla stampa dei volumi Istat e la definizione delle competenze dei settori interessati.

L'approntamento tipografico interno

Dal punto di vista quantitativo la produzione dell'anno 1990 ha manifestato, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione per il segmento della stampa tipografica interna (passaggi macchina:-5%), cui si contrappone un lieve incremento per la fotocomposizione elettronica (pagine fotocomposte: + 1,5%) ed un piu' sensibile aumento per quanto riguarda la produzione di grafici (+ 40%).

E' proseguita nel corso dell'anno l'attivita' di progettazione grafica, di fotocomposizione e di produzione e stampa della modulistica relativa alle statistiche correnti, arricchita

chendo l'esistente archivio grafico-editoriale informatizzato con 'immagini di stampa' relative sia a nuove indagini correnti che ai censimenti generali degli anni 90. In particolare sono stati messi a punto gli impianti di stampa relativi al materiale di rilevazione del 4º Censimento dell'agricoltura. Relativamente al 13º Censimento della popolazione e delle abitazioni e al 7º Censimento dell'industria e dei servizi e' stata approntata la stampa del materiale che ha permesso l'effettuazione dell'indagine pilota del maggio del 1990. A seguito dei risultati di quest'ultima e sulla scorta delle indicazioni provenienti dalle Commissioni di indirizzo e di studio, si stanno mettendo a punto i questionari definitivi e le relative istruzioni.

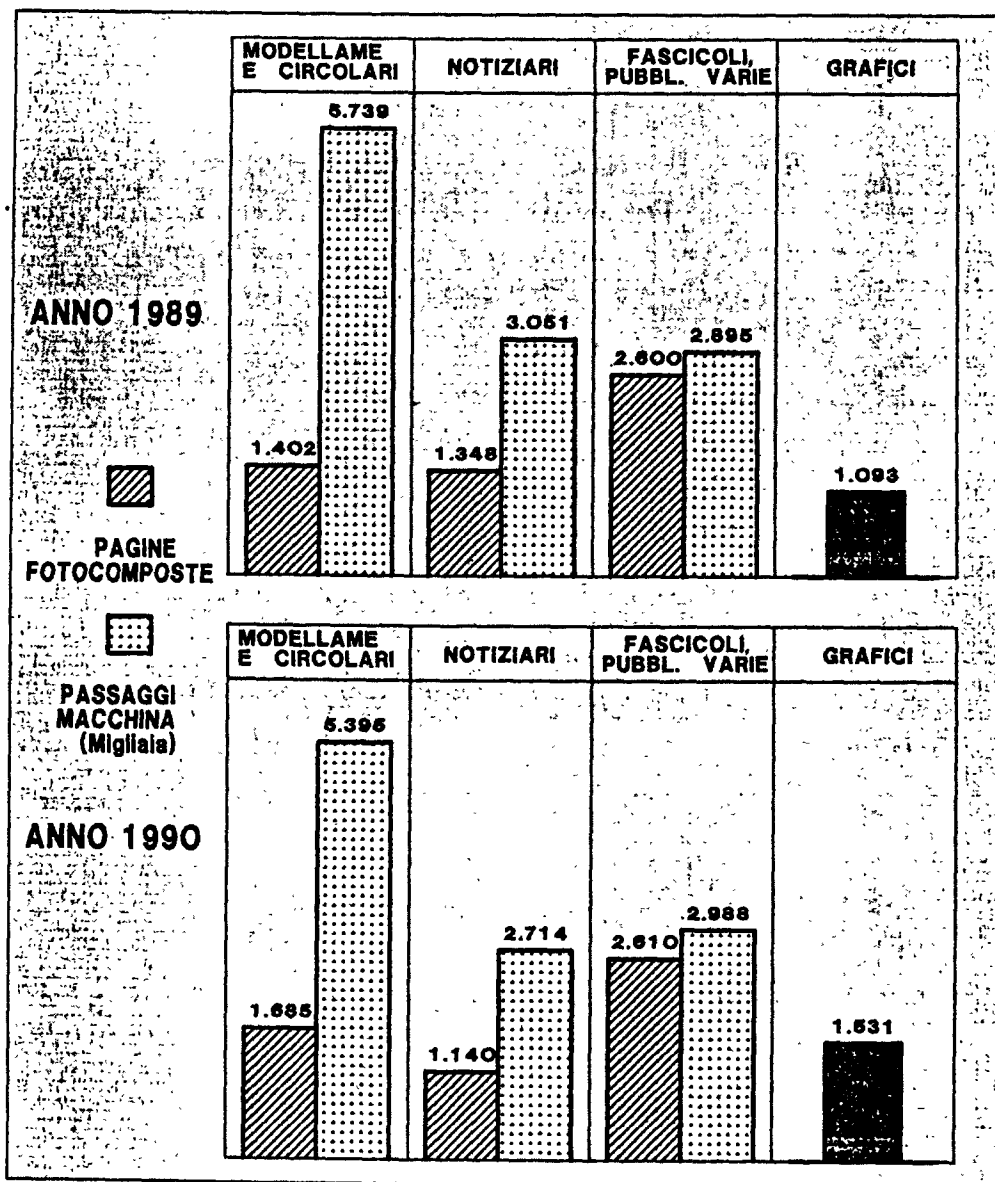
Nel 1990 e' proseguita la produzione informatizzata dei grafici statistici basata su rigorosi metodi scientifici classificati in uno specifico manuale delle procedure e supportata da software appositamente progettato dal competente settore dell'Istituto.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 6 - Attività tipografica - Anni 1989 e 1990

ATTIVITA'	1989		1990	
	N.	Copie (000)	N.	Copie (000)
APPONTAMENTO TIPOGRAFICO ESTERNO				
- Stampa di modelli e materiale ausiliario in complesso	271	14.921	308	24.654
- Rilevazioni correnti e periodiche	271	14.921	285	12.088
- Rilevazioni censuarie	-	-	23	12.566
- Stampa di volumi	118	405	104	473
APPONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO				
	Pagine fotocomposte		Passaggi macchina (000)	
	1989	1990	1989	1990
* Modellame e circolari	1.402	1.685	5.739	5.395
- Notiziari Istat	1.348	1.140	3.051	2.714
- Fascicoli, pubblicazioni varie	2.600	2.610	2.895	2.988
TOTALE	5.350	5.435	11.685	11.097
- Grafici	1.093	1.531	-	-

APPONTAMENTO TIPOGRAFICO INTERNO



La comunicazione ed i rapporti con l'utenza

Comunicazione ed immagine

L'istituzione del Sistema Statistico Nazionale e l'esecuzione del 4º Censimento dell'agricoltura hanno richiesto infatti un notevole impegno nel settore della comunicazione al fine di conseguire la piu' alta divulgazione di questi due eventi che hanno caratterizzato l'attivita' dell'Istat nel 1990.

In particolare per quanto riguarda il censimento della agricoltura e' stata realizzata una campagna di comunicazione volta ad informare e sensibilizzare gli operatori agricoli. La campagna, iniziata nell'ottobre 1990 con un annuncio istituzionale sui maggiori quotidiani nazionali, e' proseguita con una serie di annunci che hanno assicurato la copertura di tutte le testate nazionali, regionali e locali e che sono apparsi anche sui piu' qualificati periodici del settore agricolo. L'impatto della comunicazione e' stato garantito anche da uno spot televisivo pianificato sulle reti RAI e su Publitalia.

Contemporaneamente i Comuni hanno provveduto, attraverso le affissioni, a sostenere l'attivita' pubblicitaria su tutto il territorio nazionale.

Una pubblicizzazione cosi' diversificata sia nei tempi che nelle modalita' ed una campagna di opinione che ha interessato non solo la RAI-TV e la stampa quotidiana nazionale ma anche e soprattutto la stampa locale e i periodici specializzati (in complesso sono stati pubblicati circa 300 articoli) hanno consentito di sensibilizzare e coinvolgere non solo i conduttori delle aziende agricole ma anche gli organi del Sistema statistico nazionale impegnati nel censimento e 13.000 rilevatori appositamente preparati.

Particolarmente intensi sono stati i rapporti con la stampa volti ad informare l'opinione pubblica sia dell'istituzione del Sistema Statistico Nazionale sia del nuovo e rilevante ruolo assunto dall'Istat. La partecipazione di numerosi giornalisti alla conferenza stampa organizzata con il Ministero degli affari regionali e delle riforme istituzionali, le interviste e gli articoli apparsi sull'argomento hanno non solo comportato un consolidamento della immagine istituzionale ma hanno fatto registrare un maggiore interesse nei riguardi dell'Istituto.

Molto impegnativa, come sempre, e' risultata la diffusione dei comunicati stampa, che costituiscono il primo e piu' tempestivo livello di divulgazione della informazione statistica. Le agenzie di stampa, i principali quotidiani, la RAI-TV e le utenze qualificate hanno ricevuto piu' di 120 comunicati di carattere sia economico che sociale ai quali e' stato dato ampio rilievo.

Di particolare impegno infine la collaborazione dell'Istat a due manifestazioni di grande importanza: la "Conferenza nazionale dell'immigrazione" organizzata dalla Presidenza del Consiglio e dal CNEL ed il convegno "La statistica italiana per l'Europa del 1993" promosso dalla facolta' di scienze statistiche dell'Universita' "La Sapienza" di Roma.

La diffusione

Il decreto legislativo che disciplina il Sistema Statistico Nazionale prevede tra l'altro l'istituzione di uffici di collegamento con il pubblico presso la sede centrale dell'Istituto, presso le sedi regionali e presso le Prefetture.

Per quanto riguarda l'Istat e' iniziato il funzionamento a regime del Centro diffusione, istituito con l'obiettivo di fornire all'utente un punto di accesso ai dati statistici che sia efficiente e funzionale. In particolare nel Centro si provvede alla vendita delle pubblicazioni, alla diffusione, sia su tabulato che su dischetto, delle informazioni contenute nelle Banche Dati Istat, alle certificazioni degli indici dei prezzi e delle retribuzioni contrattuali.

Nel corso del 1990 il Centro e' stato visitato da circa 9.300 utenti con una presenza media giornaliera di circa 40 unita'; le informazioni fornite per telefono o fax, riguardanti gli indici dei prezzi e altri dati, sono state superiori al centinaio al giorno. Anche l'attivita' di fornitura dati per corrispondenza e' risultata essere considerevolmente elevata ed estremamente impegnativa.

Da uno studio effettuato sulla base di schede informative sottoposte ai visitatori del Centro, per un periodo di due mesi, e' emerso che:

1. l'utenza proviene per l'84% da Roma e Lazio;
2. il settore di appartenenza e' nel 54% dei casi quello delle imprese, organizzazioni ed associazioni, nel 16% il settore dell'istruzione e ricerca, nell'8% dei casi l'utenza appartiene alla pubblica amministrazione, nel 6% ad ambasciate e organismi internazionali, nel 4% a mezzi d'informazione mentre il 12% e' costituito da privati cittadini;
3. i dati richiesti sono prevalentemente (55%) di natura economica contro il 16% di natura sociale, il 14% di natura demografica, il 5% di natura ambientale, il 2% di natura metodologica ed il rimanente 8% relativo a piu' aree contemporaneamente;
4. il grado di soddisfazione delle richieste e' risultato essere molto elevato.

Per quanto riguarda la diffusione sul territorio che dovra' essere senz'altro potenziata secondo gli obiettivi strategici del Sistema Statistico Nazionale, si puo' notare che gli Uffici regionali gia' svolgono una intensa attivita' di rapporti con l'utenza. In particolare presso di essi sono notevolmente aumentate le richieste di informazioni telefoniche, soprattutto quelle relative ai prezzi al consumo. Il numero degli utenti presso i singoli uffici e' stato complessivamente di 19.000 unita, mentre il numero delle pubblicazioni consultate e' risultato pari a 61.000. Entrambi i dati si pongono sui livelli dell'anno precedente. Per quanto riguarda la richiesta di fornitura dei dati delle Banche Dati Istat si e' avuta, rispetto all'anno precedente, una diminuzione sia del numero degli utenti (-35%) che del numero delle pagine stampate (-63%); questo e' senz'altro attribuibile al fatto che, a partire da 1990, la fornitura dei dati delle Banche Dati Istat e' avvenuta non piu' a titolo gratuito ma dietro pagamento delle tariffe stabilite. Le richieste sono avvenute in massima parte dal settore delle imprese e hanno riguardato nell'82% dei casi l'area economica.

Con l'obiettivo di una piu' vasta diffusione dei prodotti statistici sono state inoltre intraprese alcune iniziative promozionali come:

1. lettere di direct marketing, inviate a target preselezionati, per annunciare la disponibilita' di nuove pubblicazioni quali "Sintesi della vita sociale italiana" e alcuni fascicoli del "Manuale di tecniche di indagine";
2. allestimento di stand espositivi con centri d'informazione presso le piu' importanti manifestazioni fieristiche nazionali e la partecipazione a manifestazioni a livello internazionale (Settimana di incontri culturali Italia-Spagna svoltasi a Madrid in aprile, Fiera del libro di Francoforte, ecc.);
3. presenza sulle varie guide (Monaci, delle regioni, Annuario delle autonomie locali) orientata a pubblicizzare l'attivita' e le strutture di diffusione dell'Istat.

La commercializzazione

L'attivita' di commercializzazione ha comportato un notevole impegno sia sotto l'aspetto amministrativo che sotto quello dei rapporti con l'utenza. Sono state vendute oltre 7.000 pubblicazioni presso la libreria dell'Istituto mentre per quanto riguarda la vendita di pubblicazioni per corrispondenza sono state emesse 5.399 fatture e attivati circa 4.000 abbonamenti.

Si e' provveduto inoltre all'espletamento delle pratiche amministrative relative a convenzioni con l'ISCE, con le Regioni, con il C.N.R. e con altri enti pubblici territoriali ed al

perfezionamento delle convenzioni relative al collegamento con le Banche Dati Istat della RAI, della Regione Lazio e del Ministero del Commercio estero.

La biblioteca

Il patrimonio librario della biblioteca dell'Istituto si è incrementato, nel corso del 1990, di oltre 800 titoli di pubblicazioni monografiche consistenti in saggi, ricerche e studi nell'area metodologica, economica e sociale, in manuali, prontuari ed altre opere specifiche di natura tecnica, amministrativa, giuridica e gestionale. Per quanto riguarda le pubblicazioni periodiche sono stati acquisiti oltre 1.550 titoli relativi ad annuari e/o bollettini statistici dei paesi europei ed extraeuropei mentre gli abbonamenti a riviste a contenuto metodologico, demografico, sociale ed informatico sottoscritti nel corso dell'anno sono stati circa 350 di cui quasi il 30% riguardanti periodici editi all'estero. Complessivamente l'acquisizione del materiale librario è risultata pari a quasi 2.000 titoli.

Nel 1990 gli utenti che hanno usufruito dei servizi della biblioteca sono stati oltre 3.000; di essi poco più del 2% erano di nazionalità straniera e il 30% degli utenti esterni non residenti in Roma.

Con riferimento alla categoria socio-professionale, gli utenti sono prevalentemente studenti e docenti o ricercatori universitari: i dipendenti di enti e imprese pubbliche o private rappresentano una quota del 10% mentre il restante è costituito quasi esclusivamente da liberi professionisti. Le richieste di consultazione del materiale librario hanno interessato le pubblicazioni editate dall'Istituto (nella misura di oltre il 70%) e prevalentemente quelle appartenenti all'area demografico-sociale.

Nel luglio 1990 sono terminati i lavori del gruppo incaricato di elaborare proposte per un sistema informativo integrato di tutte le attività della biblioteca. Tale sistema si baserà su una architettura hardware costituita da personal computer collegati in rete locale ed utilizzerà pacchetti software specifici.

A seguito dell'istituzione del Sistema Statistico Nazionale è stato predisposto, per l'approvazione da parte dei competenti organi dell'Istituto, lo schema di un nuovo regolamento della biblioteca che accoglie le più recenti normative vigenti nelle biblioteche pubbliche italiane.

In previsione dell'adozione, a partire dal 1991, delle norme standardizzate nazionali ed internazionali in materia di catalogazione, classificazione e descrizione (ISBD, SBN, RICA, Dewey) delle pubblicazioni acquisite, nel 1990 si è provveduto alla formazione del personale addetto alla biblioteca: inoltre è stato avviato il progetto per la completa ristrutturazione delle fasi di acquisizione (registro di entrata, schedari amministrativi, schede bibliografiche, ecc.) delle pubblicazioni.

Il comitato consultivo permanente, istituito nel 1989 per l'acquisizione delle monografie e dei periodici, ha vagliato oltre 350 proposte di acquisto e abbonamento effettuate da personale dell'Istituto.

Le relazioni internazionali

I rapporti con l'utenza

L'attività internazionale dell'Istituto ha avuto un notevole impulso esprimendosi in termini di contatti con enti e utilizzatori stranieri, di organizzazione di convegni, di cooperazioni con organismi internazionali. Per quanto riguarda i rapporti con l'utenza, l'attività si è concretizzata nella fornitura di dati richiesti e nella organizzazione di colloqui con esperti dell'Istituto. Nel corso dell'anno le visite di persone singole o di delegazioni, gestite dal settore competente, sono state 25, mentre le richieste d'informazioni pervenute per posta, fax o telex circa 600. Nel 1990 la partecipazione dell'Istat a riunioni di lavoro a livello internazionale è stata molto intensa mentre si è verificata, rispetto all'anno precedente, una leggera flessione per quanto riguarda la presenza dell'Istituto a conferenze, seminari e corsi.

L'organizzazione di convegni e seminari

Nel corso del 1990 l'Istituto ha collaborato con l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" alla preparazione e alla realizzazione del convegno "La statistica italiana per l'Europa del 1993". L'Istat ha inoltre curato, insieme con il Dipartimento Politiche Comunitarie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'organizzazione di due seminari internazionali svoltisi a Roma nel quadro del semestre di presidenza italiana della CEE.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 7 - Partecipazione dell'Istat a riunioni internazionali - Anni 1989 e 1990

AREA	Sessioni		Giornate di presenza	
	1989	1990	1989	1990
Censimenti	5	1	30	3
Demografica	1	5	4	22
Sociale	21	18	94	74
Economica	115	120	519	498
Ambientale	9	13	42	54
Informatica	8	10	56	42
Nomenclature	18	18	102	89
Varie	12	12	76	77
Conferenze, seminari, corsi	50	40	336	290
TOTALE	239	237	1.529	1.149

L'ISTAT E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

COMUNITA' EUROPEE										
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									Partecipazione a conferenze di vertice
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								Gruppi di lavoro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								Trasmissione dati
	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>							Altre forme di cooperazione
EUROSTAT	Gruppi di lavoro ed esperti	CEE	Consiglio d'Europa							
			Strasburgo							
										EUROSTAT Istituto Statistico della Comunita' Europea
										CEE Comunita' Economica Europea
										Bruxelles/Lussemburgo
ORGANIZZAZIONE NAZIONI UNITE										
										Partecipazione a conferenze di vertice
										Gruppi di lavoro
										Trasmissione dati
										Altre forme di cooperazione
Commiss. statistica New York	Ufficio statist. delle N.U. New York	FAO	UNESCO	ECE	Conferenza statistici europei Ginevra	Gruppi di lavoro ed esperti	BIT	OMS		
										FAO Organizzazione delle N.U. per l'agricoltura e l'alimentazione - Roma
										UNESCO Organizzazione delle N.U. per la scienza e la cultura - Parigi
										ECE Commissione Economica per l'Europa - Ginevra
										BIT Ufficio Internazionale del Lavoro
										OMS Organizzazione Mondiale della Sanita' - Ginevra
ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI										
										Partecipazione a conferenze di vertice
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									Gruppi di lavoro
<input type="checkbox"/>										Trasmissione dati
<input type="checkbox"/>										Altre forme di cooperazione
OCDE	ISI									
										OCDE Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico - Parigi
										ISI Istituto Internazionale di Statistica - Voorburg

Risorse interne

PAGINA BIANCA

Risorse interne

Sistema informatico

Premessa

Nel corso del 1990 i settori informatici dell'Istituto sono stati impegnati, oltre che nella normale attività di supporto alle statistiche correnti ed ai processi gestionali, nella preparazione dell'ambiente organizzativo e tecnologico adatto a fronteggiare il carico di lavoro dovuto alla predisposizione del software ed alla elaborazione dei dati dei censimenti. Una Commissione di studio ha avuto il compito di definire e dimensionare l'architettura hardware, d'individuare gli aggiornamenti del software di base e la strategia del software applicativo con particolare riguardo ai problemi di sicurezza dei dati, intesa sia come integrità logica e fisica sia come protezione dall'uso non autorizzato.

Lo sviluppo delle applicazioni

L'attività che il settore informatico ha svolto come supporto ai servizi tecnici dell'Istituto ha interessato tutte le aree statistiche.

Nell'area demografica l'attività ha riguardato prevalentemente le indagini sulla natalità e mortalità mentre nell'area sociale è stata effettuata una profonda revisione del software per le indagini sulle famiglie (rilevazione delle forze di lavoro e indagine multiscopo).

Nell'area economica l'impegno è stato rivolto alle statistiche dei prezzi al consumo, dei prezzi praticati dai grossisti (cambio di base), alla costruzione di un nuovo indice dei prezzi all'ingrosso a ponderazione variabile nonché al completamento della procedura per il calcolo dell'indice di costo di un fabbricato residenziale.

Per quanto riguarda il settore delle attività terziarie sono state realizzate procedure informatiche per il calcolo degli indici della grande distribuzione ed per l'indagine dei movimenti negli esercizi ricettivi. Nell'area delle statistiche industriali l'attività ha riguardato il censimento degli impianti sportivi svolto in collaborazione con il CONI, lo studio di fattibilità per la revisione dell'archivio delle aziende industriali (SIRIO), il progetto sul sistema dei conti delle imprese e la manutenzione delle applicazioni relative alle opere pubbliche ed alla attività edilizia.

Da sottolineare ancora l'avvio della realizzazione del sottosistema informatico delle statistiche agricole che utilizzerà installazioni di personal computer collegati in rete locale e sistemi di lettura ottica per l'acquisizione dei dati.

Nell'ambiente delle banche dati di produzione e diffusione si segnalano la messa in linea delle serie trimestrali degli indicatori del lavoro nella grande industria, di cinque nuovi capitoli di spesa degli indici dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati e degli indici dei prezzi praticati dai grossisti.

Il settore inoltre si è dedicato alla messa a punto di procedure per la estrazione di serie storiche dall'ambiente banche dati all'ambiente P.C. allo scopo di permettere la diffusione delle informazioni su dischetto magnetico.

Da segnalare ancora il rilascio della banca dati delle fonti di informazione ambientale, della quale sono previsti per il prossimo anno interessanti ampliamenti.

Sui sistemi informativi amministrativi l'attività di sviluppo e di manutenzione ha interessato le procedure di commercializzazione, di gestione dei magazzini e delle pratiche amministrative.

Il reparto preposto allo sviluppo del software per i censimenti generali ha rivolto la propria attività prevalentemente alla produzione dei programmi per il 4° censimento dell'agricoltura. Nei primi mesi dell'anno è stato completato uno studio sulla individuazione delle metodologie e sul dimensionamento delle risorse da utilizzare nel progetto. L'analisi ha individuato la necessità, nei momenti di picco, di circa 50 informatici tra analisti e programmatori. Non essendo stato possibile reperire le forze richieste, si è cercato di risolvere il problema mediante l'utilizzo di forme di incentivazione previste dalla legge istitutiva del censimento.

La strategia generale per lo sviluppo delle applicazioni per i censimenti è stata basata sull'utilizzo del linguaggio COBOL e di tecniche di accesso VSAM, nonché sullo sviluppo di un software generalizzato per la creazione di tavole a doppia entrata, collegato con la procedura di fotocomposizione. Tale serie di programmi permetterà all'utente di creare qualsiasi incrocio tra le circa 600 variabili presenti nel questionario con possibilità automatiche di calcolo di percentuali, medie e varianze.

L'attività del settore ha riguardato anche la predisposizione di applicazioni, in ambiente personal computer, per la fornitura da parte del Centro diffusione degli indici del costo della vita e dell'indice sindacale. Il settore inoltre si è dedicato alla messa in linea, per la contabilità nazionale, di una serie di archivi contenenti informazioni sul prodotto lordo delle imprese.

Da segnalare ancora la revisione dell'analisi e l'attività di programmazione per la procedura relativa alla rilevazione trimestrale della occupazione, svolta dal Ministero del Lavoro in collaborazione con l'Istat e l'approntamento della procedura di acquisizione dati su P.C. dei modelli delle statistiche industriali tramite pistola ottica.

Per quanto riguarda la produzione del settore in termini di programmi e di linee di programma si è verificato, rispetto all'anno precedente, un notevole incremento nel numero dei programmi (+16%) a fronte di un aumento piuttosto esiguo del numero delle linee (+0.25%). Questo fatto è da attribuirsi prevalentemente al crescente utilizzo di linguaggi evoluti i quali, avvalendosi di macroistruzioni, permettono di realizzare funzioni scrivendo un numero minore di comandi.

Per quanto riguarda le variazioni di personale rispetto al 1989 è da notare che la diversa consistenza nel numero di programmatori e di analisti rispetto all'anno precedente è da attribuirsi ad una riassegnazione di mansioni scaturita dalla applicazione del contratto degli enti di ricerca.

L'acquisizione dei dati

Relativamente all'acquisizione interna dei dati, se si raffronta la produzione globale del 1990 con quella del 1989 si nota una riduzione di 211.484 record (-10%).

Cio' è dovuto al fatto che il numero di persone addette alla registrazione si è ridotto di 8 unità.

Nel corso dell'anno è stata attivata, con richiesta di mobilità al Dipartimento della Funzione Pubblica, l'assunzione di 41 elementi necessari per operare un rinnovamento ed un potenziamento del settore. Il canale della mobilità ha consentito di acquisire solamente 4 unità.

L'elaborazione dei dati

Nel corso del 1990 è stato avviato un processo di aggiornamento tecnologico nel campo dell'hardware, del software e della rete di trasmissione dati. Tale aggiornamento è consistito

- nel potenziamento dell'elaboratore OLIVETTI; il modello 190 (18 mips) e' stato sostituito dal modello 300T (30 mips) con un incremento di memoria di 64 MB;
- nel parziale ammodernamento e potenziamento del parco dischi con un incremento di 15 GB;
- nell'introduzione di un sistema robotizzato di gestione di cassette magnetiche e nell'acquisizione di una stampante a tecnologia laser dotata di una velocità di 100 pagine al minuto;
- nella sostituzione di tre front-end-processor nelle sedi di via Tuscolana e via Rava';
- nella installazione dei piu' recenti release dei software di gestione della rete di trasmissione dati;
- nella predisposizione dell'interfaccia tra rete Istat e rete pubblica Itapac;
- nella migrazione, sulla rete urbana, da circuiti diretti analogici a circuiti diretti numerici che presentano un piu' basso tasso di errori di trasmissione.

Nel corso dell'anno il CED ha elaborato circa 255 milioni di record al giorno con un decremento dell'11% rispetto all'anno precedente ed ha effettuato mensilmente 3180 lavori (-11% rispetto al 1989). La diminuzione non va considerata un passo indietro: essa infatti e' da attribuire principalmente al miglioramento organizzativo e tecnologico in atto ed alla maggiore capacita' di elaborazione degli utenti.

Sono state stampate circa 7 milioni di pagine cui va aggiunta la modulistica prestampata particolare, con un incremento del 18% rispetto al 1989. Sono state esaudite 1191 richieste di dati da parte degli utenti esterni e sono stati forniti 1583 nastri magnetici (-18%) e 320 dischetti (non disponibili nel 1989).

Per quanto riguarda l'attivita' informatica degli utenti interni sono stati impiegati mensilmente 5013 minuti di CPU contro i 6604 del 1989 (-24%); la diminuzione e' da mettere in relazione con l'aumento di potenza dell'elaboratore Olivetti e con il passaggio al sistema operativo VM/XA/SP2.

Nel 1990 e' rimasta invariata la dotazione di terminali e di stampanti per terminale (498 e 168 rispettivamente) mentre il numero di personal computer installati e' salito da 66 a 105 ed il numero di stampanti per personal, alcune delle quali a tecnologia laser, da 65 a 102. Le macchine virtuali definite sono passate da 984 a 1111, con un incremento del 13%.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 8 - Componenti del sistema informatico - Anni 1989 e 1990

ANNI	N. Modello	Elaboratori		Dischi		Unità a nastro e cassette N.	Video terminali N.	Stazioni Data-Entry N.	Personal computer N.
		MIPS	Capacità di memoria complessiva (MB)	N.	Capacità di memoria complessiva (GB)				
1989	1 IBM 3090/180	15	96 (a)						
	1 OLIVETTI 6480/190	18	64						
TOTALE	2	33	160 (a)	92	120	18 (b)	498 (d)	423 (e)	66
1990	1 IBM 3090/180	15	96 (a)						
	1 OLIVETTI 6480/300T	30	128						
TOTALE	2	45	224 (a)	88	136	18 (c)	498 (d)	423 (f)	128 (g)

(a) Di cui 64 MB di expanded memory

(b) Di cui 1 unità a cassette dotata di 4 trascinatori

(c) Di cui 3 unità a cassette dotate ciascuna di 4 trascinatori

(d) Comprese 3 apparecchiature in deposito

(e) Di cui 140 con emulazione del terminale IBM 3270

(f) Di cui 148 con emulazione del terminale IBM 3270

(g) Comprese 23 apparecchiature in deposito

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 9 - Apparecchiature di informatica in dotazione alle Direzioni (*)
al 31 dicembre 1990

DIREZIONI	Video terminali	Stazioni Data-Entry	Personal Computer	Apparecchiature di Videoscrittura	To- ta- le
Presidenza	4	0	1	3	8
Direzione Generale di cui	197	136	50	6	389
- Sede	189	64	50	6	309
- Uffici regionali e interregionali	8	72	0	0	80
Direzione centrale dei censimenti e delle statistiche demografico-sociali	72	68	6	3	149
Direzione centrale delle statistiche economiche	136	217	30	3	386
Direzione centrale degli affari amministrativi e della gestione delle risorse	86	2	18	30	136
TOTALE	495	423	105	45	1.068

(*) Escluse le apparecchiature in deposito

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 10 - Personale dei servizi informatici per mansioni e settore - Anni 1989 e 1990

M A N S I O N E	Sviluppo applicazioni		Data-Entry		Elaborazione dati		Totale	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990	1989	1990
Dirigenti e direttivi	21	21	3	2	10	10	34	33
Analisti	54	40	1	1	9	9	64	50
Programmatori	93	104	3	-	16	16	112	120
Schedulatori e consolisti	-	-	-	-	58	58	58	58
Operatori Data-Entry	-	-	40	32	-	-	40	32
TOTALE	168	165	47	35	93	93	308	293
Altri	12	12	11	10	13	13	36	35
TOTALE GENERALE	180	177	58	45	106	106	344	328

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 11 - Sviluppo delle applicazioni: procedure, programmi e linee di programma - Anni 1989 e 1990

A R E A	1 9 8 9						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		T O T A L E		
	Programmi	Linee (000)	Programmi	Linee (000)	Procedure	Programmi	Linee (000)
Censimenti	98	38	10	-	2	108	38
Demografica	32	8	3	1	12	35	9
Sociale	674	116	79	8	46	753	124
di cui: Giustizia	14	17	-	-	5	14	17
Economica	606	293	204	25	116	810	318
di cui: Commercio estero	134	38	61	5	10	195	43
Ambientale	-	-	-	-	-	-	-
Altra	376	115	92	9	19	468	124
TOTALE	1.786	570	388	43	195	2.174	613
Banche dati	939	192	284	12	134	1.223	204
Cartografia tematica	102	37	12	1	5	114	38
Data entry	17	20	8	3	-	25	23
TOTALE GENERALE	2.844	819	692	59	334	3.536	878

A R E A	1 9 9 0						
	Nuove procedure		Modifiche procedure		T O T A L E		
	Programmi	Linee (000)	Programmi	Linee (000)	Procedure	Programmi	Linee (000)
Censimenti	191	109	31	5	22	222	114
Demografica	34	10	1	-	10	35	10
Sociale	1.098	187	136	8	81	1.234	195
di cui: Giustizia	13	6	3	1	5	16	7
Economica	304	151	62	6	71	366	157
di cui: Commercio estero	15	3	2	-	4	17	3
Ambientale	1	1	-	-	1	1	1
Altra	416	117	490	25	18	906	142
TOTALE	2.044	575	720	44	203	2.764	619
Banche dati	793	186	454	31	124	1.247	217
Cartografia tematica	44	21	23	2	6	67	23
Data entry	20	21	-	-	-	20	21
TOTALE GENERALE	2.901	803	1.197	77	333	4.098	880

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 12 - Acquisizione dati. Migliaia di record. Anni 1987 - 1990

A R E A	Registrati all'interno			
	1987	1988	1989	1990
Censimenti	-	-	-	31
Demografica	1.830	1.845	2.018	1.681
Sociale	2.811	2.904	2.578	2.464
di cui: Giustizia	2.015	2.167	1.952	1.732
Economica	15.238	10.353	11.780	10.846
di cui: Commercio estero	11.624	7.771	8.645	8.174
Ambientale	-	-	6	-
Altre	86	118	119	156
TOTALE	19.965	15.220	16.501	15.178

A R E A	Pervenuti su supporti magnetici o registrati in service			
	1987	1988	1989	1990
Censimenti	-	-	-	7
Demografica	60	796	737	831
Sociale	6.683	5.780	5.942	4.791
di cui: Giustizia	569	640	633	264
Economica	6.428	13.067	13.353	15.182
di cui: Commercio estero	-	4.754	4.539	5.209
Ambientale	-	-	-	-
Altre	-	-	-	-
TOTALE	13.171	19.643	20.032	20.811

A R E A	T O T A L E			
	1987	1988	1989	1990
Censimenti	-	-	-	38
Demografica	1.890	2.641	2.755	2.512
Sociale	9.494	8.684	8.520	7.255
di cui: Giustizia	2.584	2.807	2.585	2.056
Economica	21.666	23.420	25.133	26.028
di cui: Commercio estero	11.624	12.525	13.184	13.383
Ambientale	-	-	6	-
Altre	86	118	119	156
TOTALE	33.136	34.863	36.533	35.989
di cui: pervenuti su supporti magnetici	5.403	10.319	11.806	13.131

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 13 - Acquisizione dati all'interno dell'ISTAT. Migliaia di record.
Anni 1989 e 1990

A R E A	1 9 8 9			Totale
	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici Regionali	
Censimenti	-	-	-	-
Demografica	13	111	1.894	2.018
Sociale	350	2.228	-	2.578
di cui: Giustizia	7	1.945	-	1.952
Economica	1.602	10.178	-	11.780
di cui: Commercio estero	708	7.937	-	8.645
Ambientale	6	-	-	6
Altre	119	-	-	119
TOTALE	2.090	12.517	1.894	16.501

A R E A	1 9 9 0			Totale
	Centro elaborazione dati	Servizi	Uffici Regionali	
Censimenti	31	-	-	31
Demografica	2	138	1.541	1.681
Sociale	408	2.056	-	2.464
di cui: Giustizia	11	1.781	-	1.792
Economica	1.281	9.565	-	10.846
di cui: Commercio estero	942	7.232	-	8.174
Ambientale	-	-	-	-
Altre	156	-	-	156
TOTALE	1.878	11.759	1.541	15.178

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 14 - Lavorazioni effettuate per gli utenti esterni presso il CED - Anni 1989 e 1990

A R E A	1 9 8 9		1 9 9 0		
	ORE DI ELABORAZIONE		ORE DI ELABORAZIONE		NASTRI
	dati assoluti	%	dati assoluti	%	
Censimenti	109	11	217	11	144
Demografica	92	9	195	10	74
Sociale	65	7	128	7	170
di cui: Giustizia	15	2	26	1	16
Economica	711	73	1.381	72	1.194
di cui: Commercio estero	395	40	753	39	683
Ambientale	1	..	2	..	1
TOTALE	978	100	1.923	100	1583(*)

(*) La diminuzione del numero dei nastri è compensata dalla fornitura agli utenti esterni di 320 dischetti magnetici.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 15 - Nastri magnetici sulle statistiche del commercio estero forniti ad utenti esterni - Anni 1989 e 1990

U T E N T I	1 9 8 9				1 9 9 0			
	NASTRI		RECORD		NASTRI		RECORD	
	dati assoluti	%	dati assoluti (000)	%	dati assoluti	%	dati assoluti (000)	%
Imprese	177	24	14.792	18	140	20	9.764	15
Ministeri	71	9	7.353	9	78	11	8.702	14
Associazioni di categoria	181	24	20.296	26	168	25	12.754	20
Istituti e enti vari	219	29	21.821	28	223	33	20.537	32
Ambasciate estere	30	4	4.421	6	27	4	4.154	7
Organismi internazionali	75	10	10.526	13	47	7	7.720	12
TOTALE	753	100	79.209	100	683	100	63.631	100

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 16 - Utilizzazione dell'elaboratore per Servizi e Reparti autonomi e tipo di attività - Anno 1989

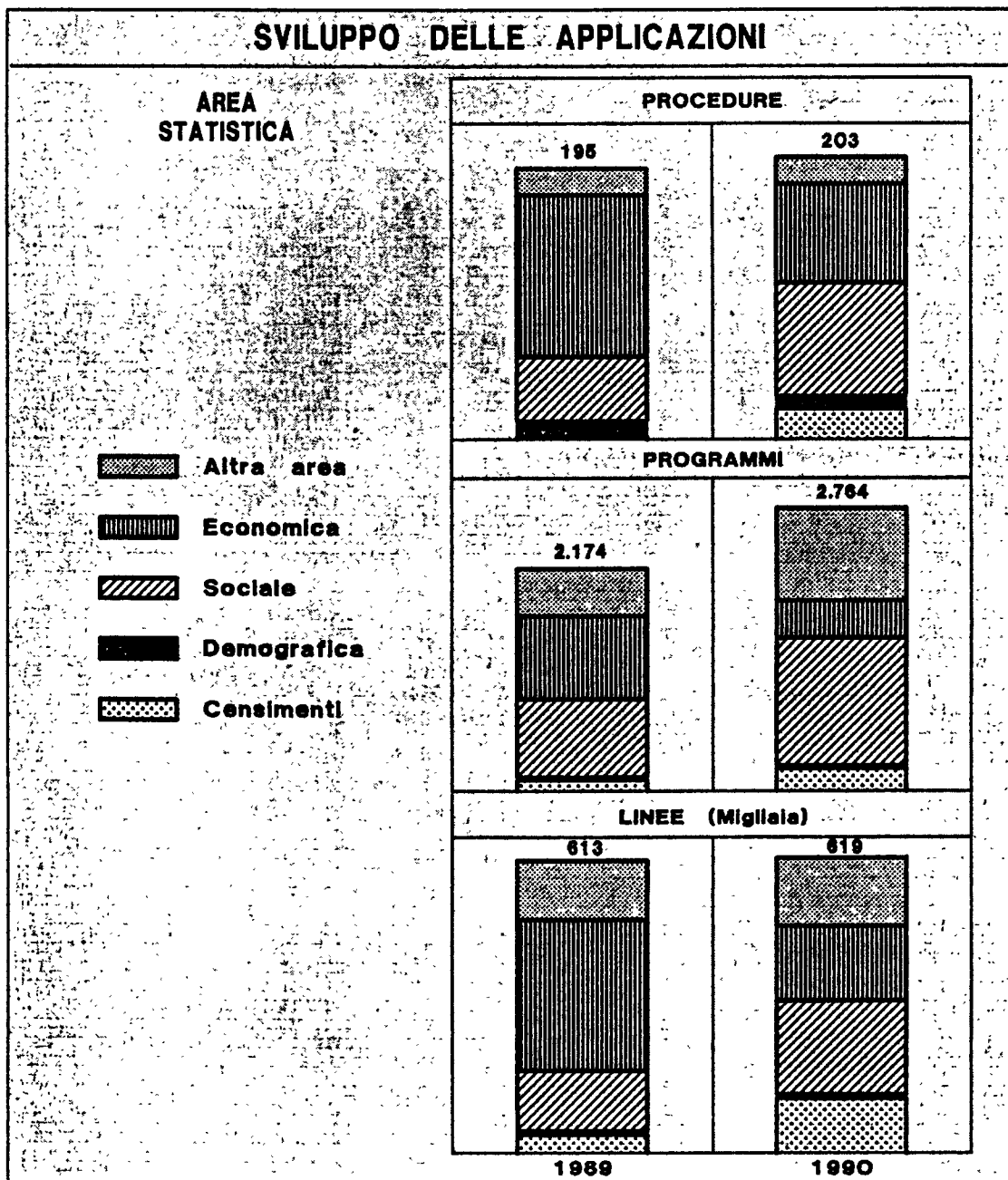
SERVIZI E REPARTI AUTONOMI	Percentuale per Servizio e Reparto autonomo			Percentuale per tipo di attività		
	attività			attività		
	interattiva	batch	totale	interattiva	batch	totale
PRESIDENZA	1,6	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	41,9	31,5	37,6	65,8	34,2	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,0	78,3	21,7	100,0
Coordinamento statistico generale	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	6,4	17,6	11,0	34,2	65,8	100,0
Sviluppo progetti informatici	29,0	13,7	22,7	75,4	24,6	100,0
Studi e metodologia e controllo qualità dati	3,5	0,1	2,1	97,7	2,3	100,0
Relazioni internazionali	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	2,6	0,0	1,5	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	11,0	15,1	12,7	51,1	48,9	100,0
Segreteria	0,5	0,6	0,5	50,9	49,1	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Censimenti popolazione industria servizi	0,2	1,3	0,6	15,2	84,8	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	2,5	2,9	2,6	55,7	44,3	100,0
Statistiche sulle famiglie	3,6	3,1	3,4	63,1	36,9	100,0
Statistiche giudiziarie	0,3	0,6	0,4	44,6	55,4	100,0
Statistiche istruzione e cultura	0,6	1,6	1,0	33,8	66,2	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	1,1	0,1	0,7	94,4	5,6	100,0
Statistiche dei prezzi	2,1	5,0	3,3	37,8	62,2	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	32,4	38,5	34,9	54,9	45,1	100,0
Segreteria	0,1	0,5	0,3	29,6	70,4	100,0
Conti economici nazionali	5,3	0,0	3,1	99,4	0,6	100,0
Conti economici regionali	1,7	0,0	1,0	98,1	1,9	100,0
Conti settori istituzionali e distribuzione del reddito	3,7	0,0	2,2	100,0	0,0	100,0
Censimento agricoltura	0,1	11,7	4,8	0,8	99,2	100,0
Statistiche agricole	3,3	3,8	3,5	55,5	44,5	100,0
Statistiche forestali, metereologiche caccia e pesca	0,1	0,0	0,1	88,3	11,7	100,0
Statistiche industriali	10,0	9,0	9,6	61,7	38,3	100,0
Statistiche attività terziarie	3,6	1,1	2,6	83,2	16,8	100,0
Statistiche del commercio estero	4,5	12,3	7,7	34,4	65,6	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINI- STRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	13,1	14,9	13,8	56,0	44,0	100,0
Segreteria	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generali e contenzioso	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,0	0,0	0,0	52,1	47,9	100,0
Attività editoriali e stampa	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Personale	9,8	14,7	11,8	49,0	51,0	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,6	0,1	0,4	86,4	13,6	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione patrimonio e biblioteca	1,8	0,0	1,1	100,0	0,0	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	59,1	40,9	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

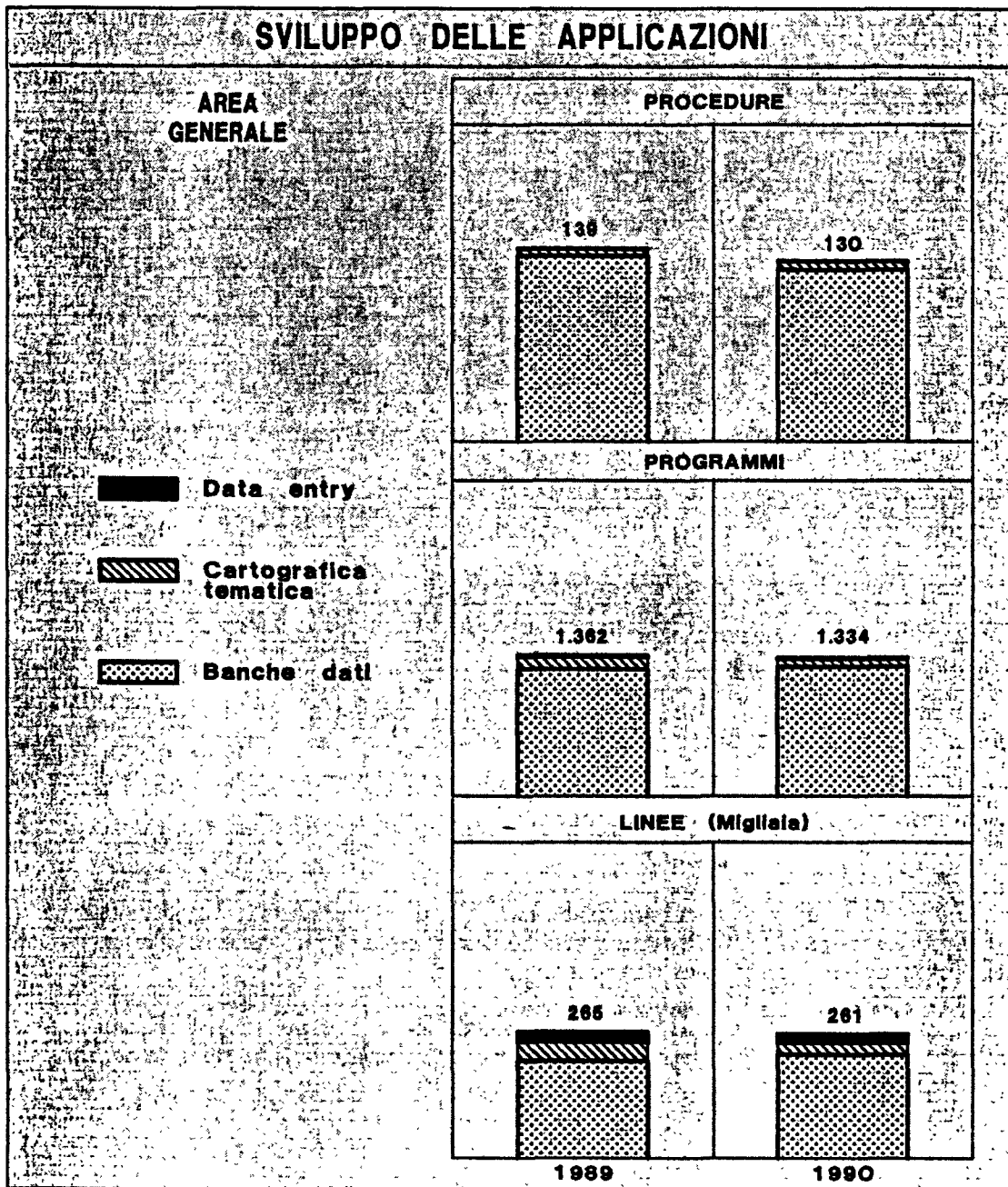
Segue Tav. 16 - Utilizzazione dell'elaboratore per Servizi e Reparti autonomi e tipo di attività - Anno 1990

SERVIZI E REPARTI AUTONOMI	Percentuale per Servizio e Reparto autonomo			Percentuale per tipo di attività		
	attività			attività		
	interattiva	batch	totale	interattiva	batch	totale
PRESIDENZA	1,2	0,0	0,7	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE GENERALE	44,9	34,9	40,6	63,2	36,8	100,0
Segreteria	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Coordinamento statistico generale	0,3	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Coordinamento informatico e organizzativo	0,5	0,0	0,3	100,0	0,0	100,0
Elaborazione dati	8,8	16,4	12,0	41,3	58,7	100,0
Sviluppo progetti informatici	27,1	18,2	23,4	66,7	33,3	100,0
Studi e metodologia e controllo qualità dati	5,7	0,3	3,3	96,7	3,3	100,0
Relazioni internazionali	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Uffici regionali e interregionali	2,2	0,0	1,3	100,0	0,0	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEI CENSIMENTI E DELLE STATISTICHE DEMOGRAFICO-SOCIALI	8,6	17,6	12,5	39,6	60,4	100,0
Segreteria	0,3	0,8	0,5	31,7	68,3	100,0
Ricerche sociali e ambientali	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Censimenti popolazione industria servizi	0,7	0,6	0,7	59,3	40,7	100,0
Statistiche demografiche e sanitarie	1,0	3,0	1,9	31,6	68,4	100,0
Statistiche sulle famiglie	3,4	3,8	3,6	54,8	45,2	100,0
Statistiche giudiziarie	0,7	0,9	0,8	51,0	49,0	100,0
Statistiche istruzione e cultura	0,4	1,9	1,0	20,1	79,9	100,0
Statistiche amministrazione pubblica	0,8	0,4	0,6	75,1	24,9	100,0
Statistiche dei prezzi	0,9	6,2	3,2	16,6	83,4	100,0
DIREZIONE CENTRALE DELLE STATISTICHE ECONOMICHE	31,2	26,6	29,2	61,1	38,9	100,0
Segreteria	0,1	1,0	0,5	13,9	86,1	100,0
Conti economici nazionali	6,4	0,0	3,7	100,0	0,0	100,0
Conti economici regionali	1,1	0,0	0,6	100,0	0,0	100,0
Conti settori istituzionali e distribuzione del reddito	3,2	0,0	1,8	100,0	0,0	100,0
Censimento agricoltura	0,3	1,6	0,9	21,3	78,7	100,0
Statistiche agricole	2,6	2,3	2,5	60,2	39,8	100,0
Statistiche forestali, metereologiche caccia e pesca	0,4	0,0	0,2	100,0	0,0	100,0
Statistiche industriali	8,4	9,4	8,8	54,4	45,6	100,0
Statistiche attività terziarie	5,1	1,2	3,4	84,8	15,2	100,0
Statistiche del commercio estero	3,6	11,1	6,8	30,2	69,8	100,0
DIREZIONE CENTRALE DEGLI AFFARI AMMINI- STRATIVI E DELLA GESTIONE DELLE RISORSE	14,1	20,9	17,0	47,4	52,6	100,0
Segreteria	0,1	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Formazione e addestramento	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Affari generale e contenzioso	0,1	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Relazioni esterne e diffusione	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Attività editoriali e stampa	1,8	0,0	1,0	100,0	0,0	100,0
Personale	9,2	20,2	13,9	38,0	62,0	100,0
Ragioneria e controllo gestionale	0,8	0,3	0,6	75,3	24,7	100,0
Amministrativo	0,2	0,0	0,1	100,0	0,0	100,0
Gestione patrimonio e biblioteca	1,7	0,4	1,2	84,4	15,6	100,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	57,2	42,8	100,0

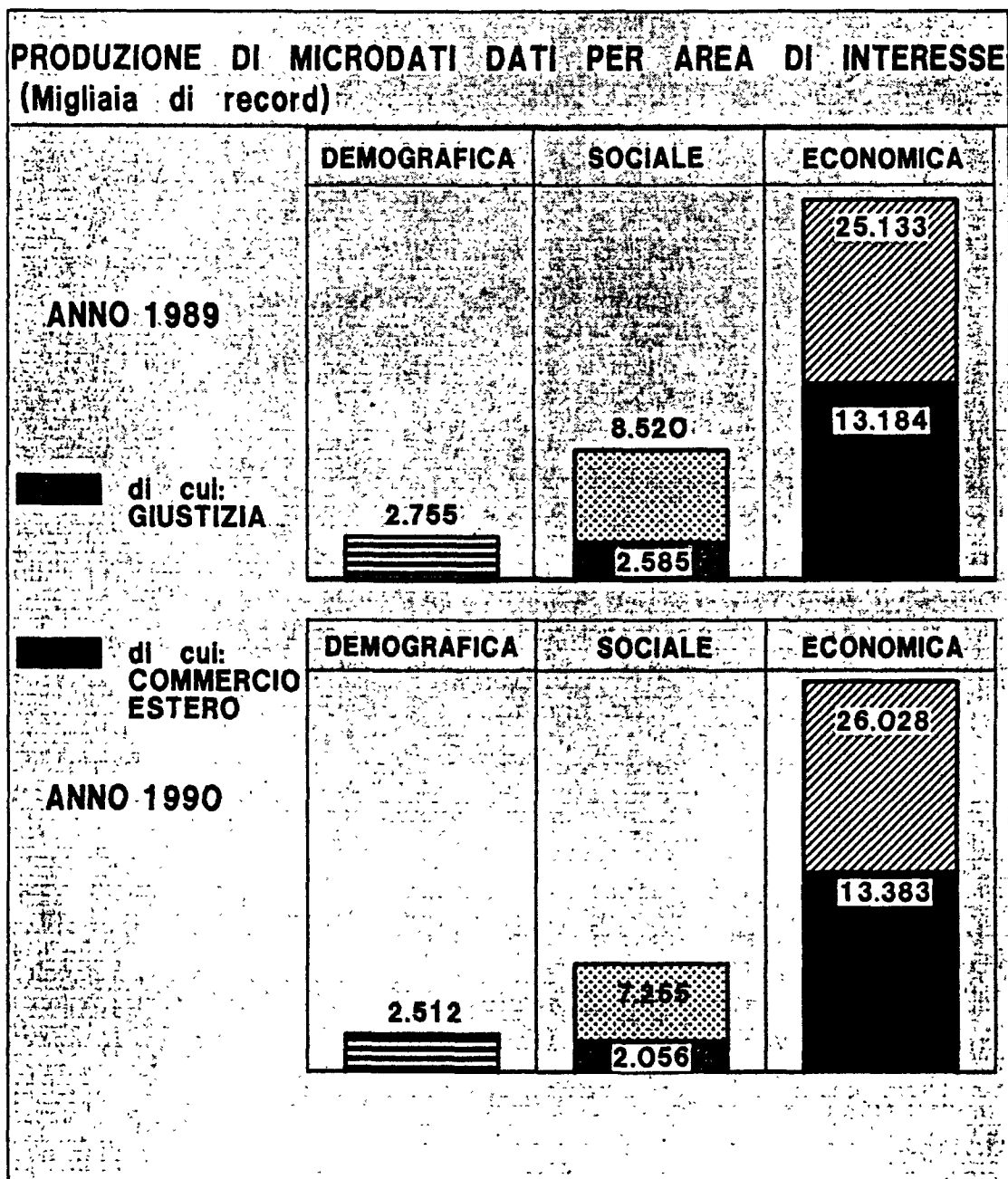
ATTIVITA' DI ELABORAZIONE DATI



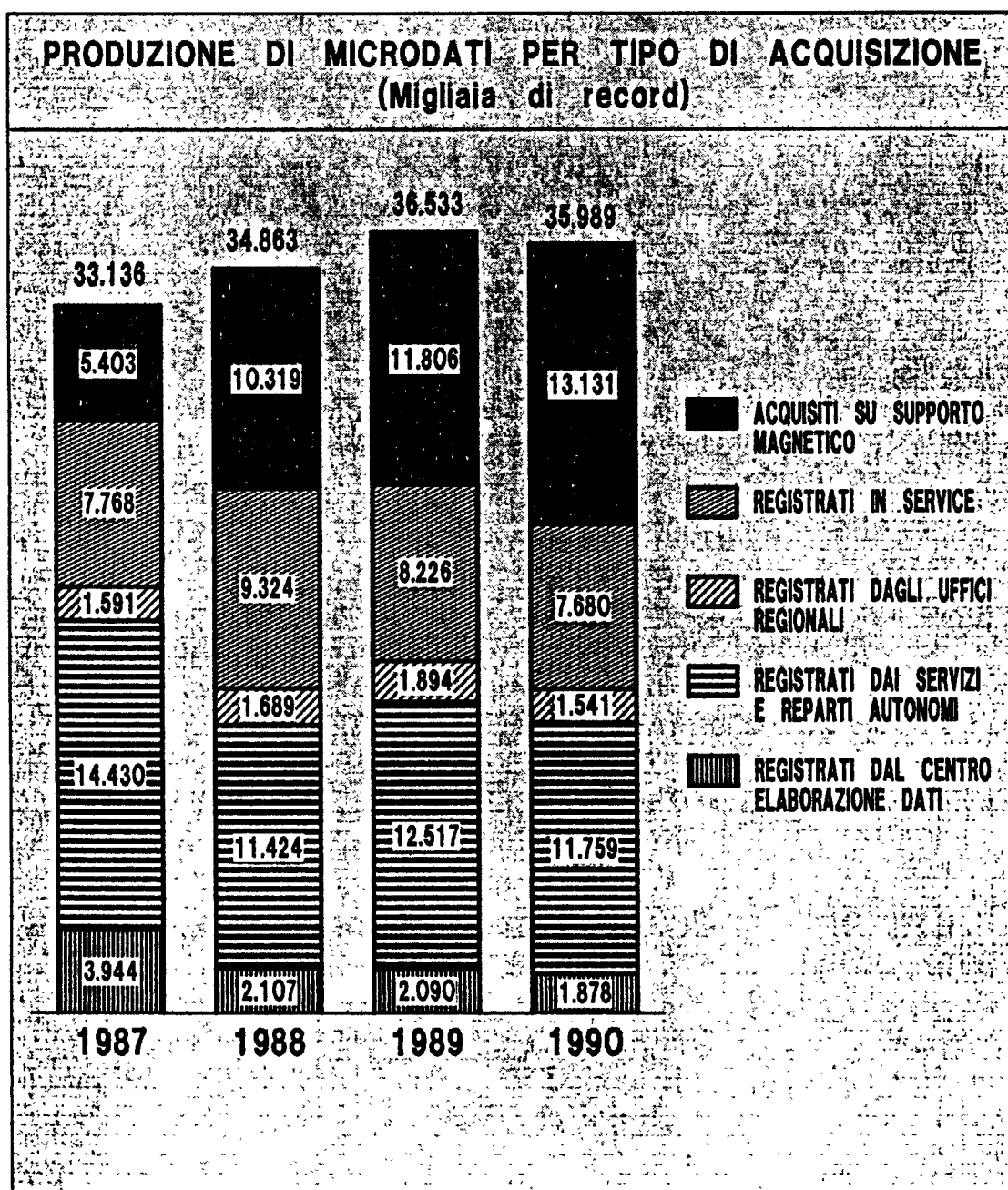
ATTIVITA' DI ELABORAZIONE DATI



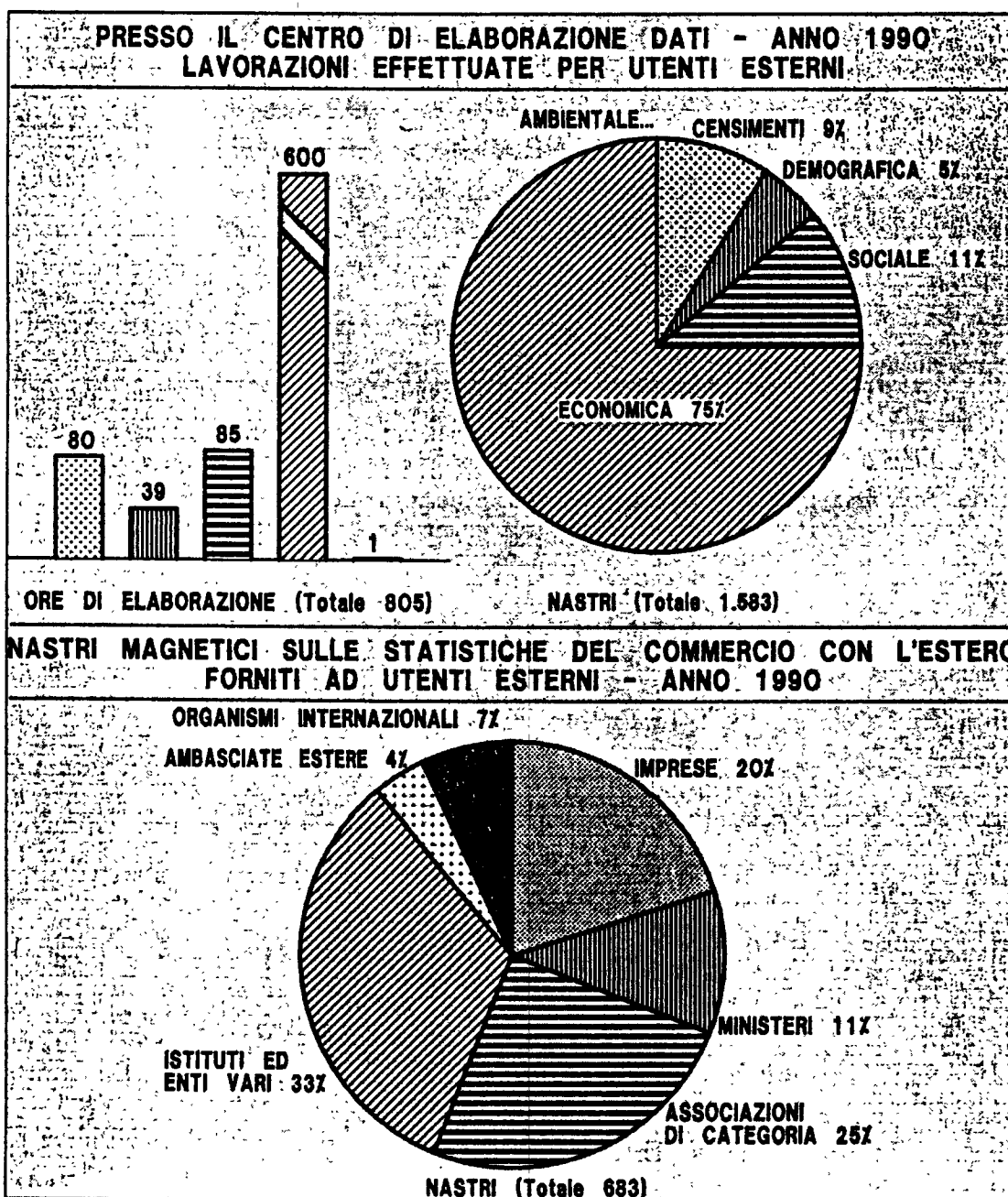
ATTIVITA' DI ELABORAZIONE DATI



ATTIVITA' DI ELABORAZIONE DATI



ATTIVITA' DI ELABORAZIONE DATI



Il personale

Consistenza e caratteristiche del personale

Il personale di ruolo, che alla fine del 1989 ammontava a 2791 unita', ha registrato una diminuzione di 26 unita' derivante dal saldo netto tra 42 cessazioni dal servizio (di cui 26 per dimissioni volontarie) e 16 nuove assunzioni.

Il personale degli Uffici regionali ed interregionali di corrispondenza ammonta complessivamente a 236 unita' con una diminuzione di 14 unita' (6 cessazioni) rispetto all'anno precedente.

Al 31 dicembre 1990 il personale femminile rappresenta con 1318 unita' il 47,6% del totale (contro il 47,4 % del 1989).

La distribuzione per eta' mette in evidenza che la classe piu' numerosa e' quella tra i 41 e i 45 anni, con il 17,6% di consistenza.

Riguardo al titolo di studio,

circa i 3/4 dei dipendenti sono forniti di diploma o di laurea. Gli impiegati appartenenti all'ex carriera esecutiva sono per il 5,5% in possesso di laurea e per il 64,6% in possesso di diploma.

Reclutamento e mobilita'

Per quanto concerne il reclutamento, nell'anno considerato sono state effettuate 16 assunzioni: 4 per chiamata diretta, secondo le procedure in atto per le categorie privilegiate; 10 tra gli idonei delle graduatorie approvate nel quadriennio 1985/88 (di cui 2 interni) e 4 a seguito della procedura della mobilita' di cui al D.P.C.M. 5 agosto 1988, n.325.

La mobilita' complessiva interna del personale ha interessato 355 dipendenti (pari al 12,9% della consistenza totale), con un aumento del 56% rispetto all'anno precedente (228 dipendenti pari all'8% del personale in forza).

A conclusione dei concorsi per l'accesso alla dirigenza banditi precedentemente ai sensi della legge 301/84, sono stati nominati 2 vincitori del concorso speciale ed il vincitore del concorso pubblico; inoltre e' stato nominato il vincitore del corso-concorso, a conclusione del corso presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione.

Formazione

A causa dei nuovi ruoli a cui l'ISTAT e' chiamato sia come ente di ricerca, sia come coordinatore ufficiale del SISTAN, il personale dell'ISTAT deve affrontare nuove responsabilita' e svolgere nuovi compiti.

A tal fine sono stati realizzati 141 corsi per un totale di 753 partecipanti e di 4.664 giornate/uomo.

Oltre ai corsi dell'area informatica che hanno riguardato 298 persone per 1.496 giornate/uomo, hanno avuto particolare rilievo i corsi relativi all'area gestionale-organizzativa che sono stati realizzati con docenti altamente qualificati e che hanno trattato argomenti di particolare rilievo inerenti la figura del dirigente nel nuovo comparto degli enti di ricerca.

Sono state realizzate e gestite direttamente con docenti interni 8 edizioni di corsi relativi ai settori statistico e informatico.

Inoltre, e' stato realizzato, in collaborazione con il Reparto Studi, un ciclo di sei seminari per la presentazione del "Manuale di tecniche d'indagine" a tutti i dirigenti dell'ISTAT.

Gestione

Nel 1990 sono state registrate 650.734 giornate di presenza pari al 77,3% (79,8% nel 1989) delle giornate disponibili; il congedo ordinario fruito dai dipendenti e' stato pari all'11,5% delle giornate lavorabili; le assenze per motivi di salute hanno toccato il 7,4% (6,4% nel 1989) e quelle dovute ad altri motivi (maternita', motivi di famiglia, ecc.) il 3,8% (2,2% nel 1989).

Sono stati disposti a norma di legge 2.437 accertamenti sanitari (2.247 nel 1989) per 2.048 dipendenti. A seguito delle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica con circolare n.49091 del 21 giugno 1986, sono stati disposti 33 accertamenti sanitari a carico di familiari di 30 dipendenti assenti ai sensi della L. 1.204/1971 e 2 visite mediche a carico di 2 dipendenti, assenti per assistere familiari ammalati, ai sensi degli artt. 37 e 45 del Regolamento del personale

Sono stati disposti 21 accertamenti medico collegiali per la dispensa dal servizio per motivi di salute. Sono state effettuate, ai sensi del D.P.R. 303/56, 42 visite periodiche per gli addetti al Centro stampa e 116 accertamenti medici per verificare l' idoneità di alcune categorie a rischio (idraulici, muratori, falegnami ecc.), allo svolgimento delle proprie mansioni.

Nell'anno 1990 e' continuata l'attuazione delle disposizioni contenute nel DPR 568/87 nell'ambito delle quali sono state definite con il Dipartimento per la Funzione Pubblica le modalita' di valutazione dell'anzianita' del Personale nei nuovi livelli di inquadramento; in tale contesto si e' dovuto provvedere al ricalcolo di 170 conguagli di fine rapporto e di 123 riliquidazioni di buonuscita.

Si e' provveduto alla trattazione e definizione di 276 provvedimenti di natura disciplinare, con un aumento rispetto al 1989 del 41,54%. Essi sono consistiti in 159 casi di contestazione a dipendenti malati non reperibili in casa dal sanitario di controllo, per 22 dei quali non sono state accettate le giustificazioni fornite e si e' proceduto alle ritenute economiche previste dalla Legge 638/83. A 117 dipendenti sono state contestate le infrazioni previste dagli artt. 55 e seguenti del Regolamento per il personale; 30 casi sono stati archiviati e per altri 87 si e' dato luogo a sanzioni disciplinari.

Sono state istruite e/o definite 55 istanze per il riconoscimento della dipendenza da causa di servizio di infermita' contratte in servizio e 15 pratiche di equo indennizzo.

Sono state, inoltre, liquidate 3099 parcelle per incarichi di missione svolti dal personale dipendente sia per rilevazioni correnti che per il censimento dell' agricoltura; in particolare le liquidazioni hanno riguardato:

1. 2808 missioni sul territorio nazionale, di cui 620 per il censimento dell'agricoltura
2. 160 incarichi all'estero.
3. 131 missioni svolte da personale esterno nell'interesse dell'Istituto.

Attivita' sociali

Le attivita' sociali a favore del personale sono state attuate sia in forma indiretta con erogazione di contributi agli organismi sociali interni, sia in forma diretta con erogazione di contributi al dipendente per spese sostenute.

Sono stati concessi sussidi, borse di studio e contributi sia per le spese relative all'acquisto di libri di testo che per la frequenza di asili nido e soggiorni estivi da parte dei figli dei dipendenti.

Ai soggiorni estivi, effettuati in Italia in localita' marine e montane, hanno partecipato 317 figli di dipendenti;

Inoltre sono stati effettuati soggiorni in Grecia, in un campo ambiente di Lampedusa e in un campo di lavoro in Inghilterra.

Per l'acquisto di libri di testo e' stato erogato un contributo in denaro a favore di 1120 figli di dipendenti ed ex-dipendenti iscritti alle scuole medie ed alle scuole secondarie superiori e un contributo in denaro a favore di 248 figli di dipendenti ed ex dipendenti iscritti ai corsi universitari.

Sono state assegnate 192 borse di studio; 158 per studenti iscritti a istituti di istruzione media e secondaria superiore e 34 per studenti universitari.

17 dipendenti hanno usufruito del contributo nido con frequenza trimestrale.

I sussidi erogati sono stati 252; 6 sono stati erogati con procedura d'urgenza per decesso del dipendente o di un familiare a carico.

Infine i contributi agli organismi sociali interni hanno consentito di promuovere e incentivare la realizzazione di attivita' ricreative e colturali direttamente gestite ed hanno permesso il mantenimento di prezzi sociali dei servizi erogati e dei prodotti offerti nonche' il regolare funzionamento dello stabilimento balneare di Castelfusano.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 17 - Ripartizione del personale secondo i livelli retributivo-funzionali e l'area di appartenenza al 31 dicembre 1990

LIVELLI	A R E A				TOTALE
	STATISTICA	INFORMATICA	AMMINISTRATIVA	ALTRA	
Dirigenti	56	5	13	15	89
Direttivi ruolo ad esaurimento	36	1	8	3	48
X	114	27	25	33	199
IX	-	-	2	-	2
VIII	339	68	114	72	593
VII	-	-	1	-	1
VI	829	204	345	164	1.542
V	-	8	49	5	62
IV	54	15	122	35	226
III	-	-	-	3	3
TOTALE	1.428	328	679	330	2.765

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 18 - Consistenza del personale per qualifica - Anni 1989 e 1990

QUALIFICA	Personale al 31 dicembre				Dotazioni organiche al 31.12.1990
	1989		1990		
	MF	F	MF	F	
DATI ASSOLUTI					
Dirigenti	86	20	89	21	93
Direttivi ruolo ad esaurimento	53	7	48	5	14
X	196	68	199	70	458
IX	-	-	2	1	40
VIII	594	248	593	252	687
VII	9	8	1	1	1.018
VI	1.564	924	1.542	914	776
V	57	7	62	11	200
IV	228	40	226	42	135
III	4	1	3	1	40
TOTALE	2.791	1.323	2.765	1.318	3.461
DATI PERCENTUALI					
Dirigenti	3,1	1,5	3,2	1,6	2,7
Direttivi ruolo ad esaurimento	1,9	0,5	1,7	0,4	0,4
X	7,0	5,1	7,2	5,3	13,2
IX	-	-	0,1	0,1	1,1
VIII	21,3	18,8	21,4	19,1	19,9
VII	0,3	0,6	0,1	0,1	29,4
VI	56,0	69,9	55,8	69,4	22,4
V	2,0	0,5	2,2	0,8	5,9
IV	8,2	3,0	8,2	3,1	3,9
III	0,2	0,1	0,1	0,1	1,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 19 - Personale degli Uffici regionali e interregionali dell'ISTAT

A. Per qualifica - Anni 1989 e 1990

QUALIFICA	Personale al 31 dicembre				Dotazioni organiche al 31.12.1990
	1989		1990		
	unità	%	unità	%	
Dirigenti	9	3,6	11	4,7	
Direttivi ruolo ad esaurimento	4	1,6	2	0,9	50
X	26	10,4	25	10,6	
VIII	41	16,4	43	18,2	60
VII	2	0,8	-	-	
VI	143	57,2	132	55,9	240
V	2	0,8	2	0,8	
IV	19	7,6	18	7,6	50
III	4	1,6	3	1,3	
TOTALE	250	100,0	236	100,0	400

B. Per area geografica e qualifica - Anno 1990

AREA GEOGRAFICA	Diri- genti	Diret- tivi ruolo ad es.	X	VIII	VII	VI	V	IV	III	TOTALE	
										unità	%
ITALIA											
Settentrionale (a)	4	-	10	12	-	53	-	4	3	86	36,4
Centrale (b)	3	1	2	11	-	24	1	5	-	47	19,9
Meridionale e Insulare (c)	4	1	13	20	-	55	1	9	-	103	43,7
TOTALE	11	2	25	43	-	132	2	18	3	236	100,0

(a) comprende gli Uffici di: Torino - Milano - Venezia - Trieste - Genova - Bologna

(b) comprende gli Uffici di: Firenze - Perugia - Ancona - Roma

(c) comprende gli Uffici di: Napoli - Pescara - Bari - Potenza - Catanzaro - Palermo - Cagliari - Campobasso

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 20 - Distribuzione del personale per classi di età e qualifica al 31 dicembre 1990

CLASSI DI ETA'	QUALIFICA										
	Dirigenti	Direttivi ruolo ad es.	X	IX	VIII	VII	VI	V	IV	III	TOTALE
MASCHI E FEMMINE											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	20	4	1	1	26
26 - 30	-	-	15	-	4	-	127	6	3	-	155
31 - 35	-	-	36	2	66	1	218	13	20	-	356
36 - 40	-	-	50	-	54	-	194	11	36	-	345
41 - 45	1	-	22	-	66	-	342	6	49	-	486
46 - 50	9	9	30	-	84	-	290	7	31	1	461
51 - 55	18	28	27	-	145	-	191	8	51	1	469
56 - 60	34	8	18	-	119	-	108	6	28	-	321
61 - 65	27	3	1	-	55	-	52	1	7	-	146
TOTALE	89	48	199	2	593	1	1.542	62	226	3	2.765
FEMMINE											
Fino a 25	-	-	-	-	-	-	10	3	1	-	14
26 - 30	-	-	9	-	2	-	80	2	1	-	94
31 - 35	-	-	23	1	37	1	132	3	6	-	203
36 - 40	-	-	22	-	31	-	126	2	12	-	193
41 - 45	1	-	5	-	32	-	204	-	13	-	255
46 - 50	1	1	4	-	40	-	194	1	5	1	247
51 - 55	1	3	1	-	56	-	86	-	3	-	150
56 - 60	11	-	5	-	41	-	56	-	-	-	113
61 - 65	7	1	1	-	13	-	26	-	1	-	49
TOTALE	21	5	70	1	252	1	914	11	42	1	1.318

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 22 - Composizione del personale secondo i settori di attività al 31 dicembre degli anni indicati

SETTORE DI ATTIVITA'	1987		1988		1989		1990	
	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%	Dati assoluti	%
1. Produzione delle informazioni	1.404	49,5	1.376	48,5	1.345	48,2	1.356	49,0
1.1. Censimenti	60	2,1	85	3,0	89	3,2	134	4,8
1.2. Statistiche demografiche	111	3,9	103	3,6	99	3,6	98	3,5
1.3. Statistiche sociali	187	6,6	374	13,2	369	13,2	348	12,6
1.4. Statistiche economiche	1.046	36,9	814	28,7	788	28,2	776	28,1
di cui: Commercio estero	264	9,3	263	9,3	255	9,1	251	9,1
2. Elaborazione dati	353	12,4	347	12,3	344	12,3	328	11,9
3. Uffici regionali e interregionali	241	8,5	256	8,8	247	8,9	236	8,5
4. Altre attività	839	29,6	863	30,4	855	30,6	845	30,6
TOTALE	2.837	100,0	2.842	100,0	2.791	100,0	2.765	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 23 - Trasferimenti di personale per qualifica (*) - Anno 1990

QUALIFICA	Tra Di- rezioni		Tra Uffici		All'interno delle Direzioni												TOTALE				
	Uff. Reg. e inter.		Regio- nali e inter- gionali		Generale				Censimenti e statistiche demografiche-sociali				Statistiche economiche					Affari amministrativi e gestione delle risorse			
	e Presi- denza		interre-		Tra Servizi o Reparto		Nel Servizio o Reparto		Tra Servizi o Reparti		Nel Servizio o Reparto		Tra Servizi o Reparti		Nel Servizio o Reparto			Tra Servizi o Reparti		Nel Servizio o Reparto	
Dirigenti	2	-	-	-	1	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	5	
Direttivi r.e.	-	-	-	-	1	1	1	4	-	-	-	-	-	-	-	1	7	-	-	-	
X	12	-	-	-	7	4	4	4	15	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	52	
IX	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
VIII	29	-	1	11	11	5	3	3	23	88	2	13	4	7	-	-	-	-	-	88	
VII	-	-	2	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4	-	-	7	
VI	43	-	-	28	28	18	3	3	42	175	-	32	-	2	-	-	2	-	-	175	
V	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	
IV	4	-	-	2	2	3	-	-	1	19	-	7	-	-	-	-	-	-	-	19	
III	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE	90	2	3	50	17	32	11	85	2	63	355	11,1	11,1	9,1	11,1	9,4	12,9				

*) La percentuale è stata calcolata sulla forza effettiva delle unità citate (esclusi i comandati e la Presidenza).

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 24 - Trasferimenti di personale tra Direzioni per movimento e secondo la qualifica - Anno 1990

QUALIFICA						
MOVIMENTO	Dirigenti	X	VIII	VI	IV	TOTALE
Dalla Presidenza	-	1	-	-	-	1
- alla DCDS						
Dalla DG	1	11	4	9	-	25
- agli UU.RR.	-	-	2	-	-	2
- alla DCDS	-	7	1	-	-	8
- alla DCSE	-	3	1	9	-	13
- alla DCAR	1	-	-	-	-	1
Dagli UU.RR.	-	1	5	12	2	20
- alla DG	-	-	1	-	-	1
- alla DCSE	-	1	4	12	2	19
Dalla DCDS	1	-	10	8	-	19
- alla DG	1	-	-	-	-	1
- agli UU.RR.	-	-	-	1	-	1
- alla DCSE	-	-	8	7	-	15
- alla DCAR	-	-	2	-	-	2
Dalla DCSE	-	-	7	8	-	15
- agli UU.RR.	-	-	2	3	-	5
- alla DCDS	-	-	3	3	-	6
- alla DCAR	-	-	2	2	-	4
Dalla DCAR	-	-	3	6	2	11
- alla DG	-	-	-	1	-	1
- agli UU.RR.	-	-	1	3	2	6
- alla DCDS	-	-	-	2	-	2
- alla DCSE	-	-	2	-	-	2
T O T A L E	2	12	29	43	4	90
di cui						
- alla DG	1	-	1	1	-	3
- agli UU.RR.	-	-	5	7	2	14
- alla DCDS	-	8	4	5	-	17
- alla DCSE	-	4	15	28	2	49
- alla DCAR	1	-	4	2	-	7

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

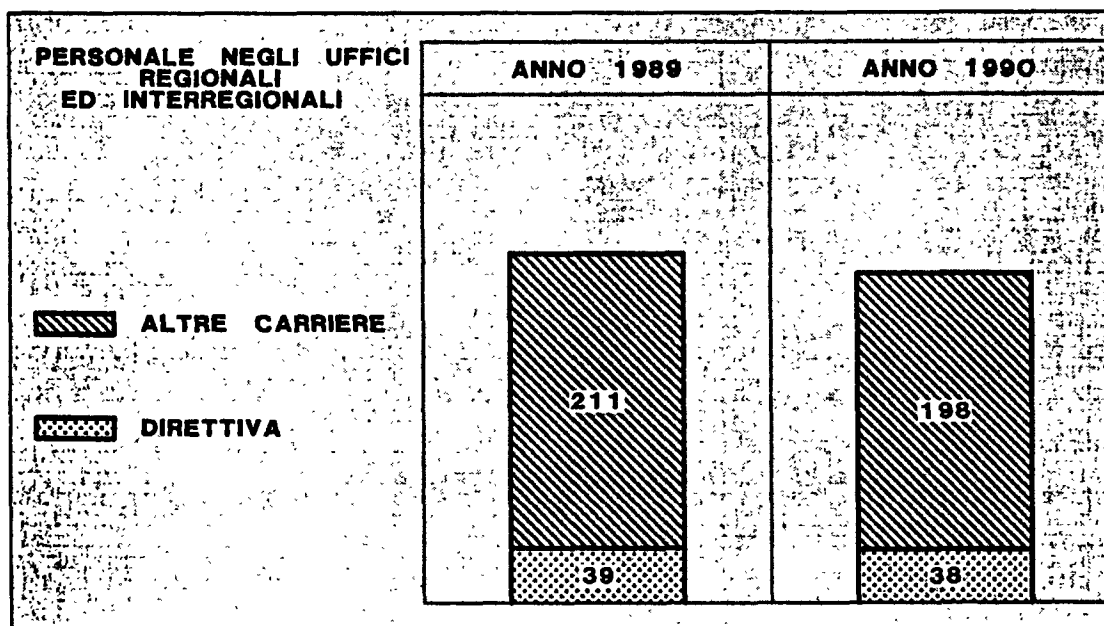
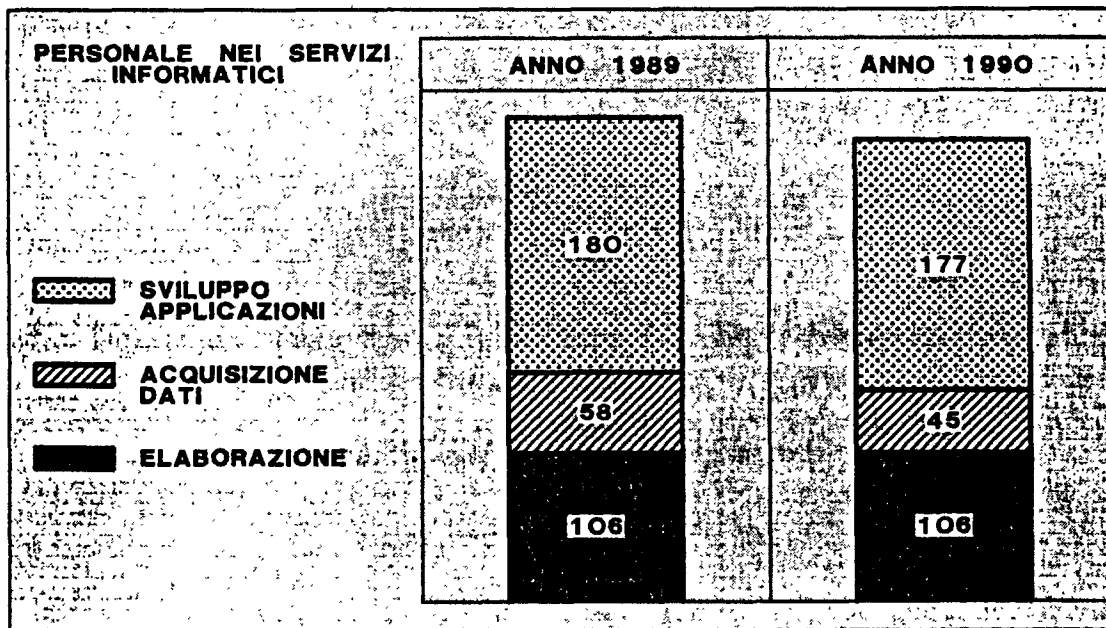
Tav. 25 - Corsi di formazione per area e partecipanti - Anni 1989-1990

A R E A	CORSI		PARTECIPANTI		GIORNATE/UOMO	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
Amministrativa	23	26	62	49	200	128
Gestionale organizzativa	11	10	34	132	99	399
Informatica	80	68	378	298	1.465	1.496
Lingue	5	8	113	123	4.596	2.042
Statistica	9	11	28	37	102	268
Varie	12	18	49	114	293	331
T O T A L E	140	141	664	753	6.755	4.664

PERSONALE DIPENDENTE

PERSONALE SECONDO I LIVELLI RETRIBUTIVO-FUNZIONALI		
	ANNO 1989	ANNO 1990
DIRIGENTI	86	89
DIRETTIVI DEL RUOLO AD ESAURIMENTO	53	48
LIVELLO X	196	199
LIVELLO VII	594	595
LIVELLO VI	9	1
LIVELLO VI	1.564	1.542
LIVELLO V	57	62
LIVELLO IV	228	226
LIVELLO III	4	3

PERSONALE DIPENDENTE



Gestione del patrimonio

La realizzazione dei lavori previsti in sede di pianificazione, lo svolgimento dell'attività usuale quale l'acquisizione e la manutenzione dei beni mobili ed immobili dell'Istituto, hanno caratterizzato l'attività in tema di gestione del patrimonio.

Oltre alla consueta conservazione e manutenzione delle strutture ed apparecchiature, sono stati avviati e portati a termine svariati lavori che riguardano l'adeguamento delle sedi e delle strutture alle vigenti normative di sicurezza. In tale ottica si è intervenuti su impianti elettrici, uscite di sicurezza, dotazione di particolari arredi ecc..

L'attività dei tecnici del servizio ha consentito di raggiungere molteplici obiettivi previsti nel programma generale. In taluni casi, allorché era necessaria una particolare esperienza e professionalità in campi specifici, si è fatto ricorso a tecnici esterni che sono stati seguiti e controllati al fine del rispetto delle normative indicate nei vari contratti stipulati.

È stata seguita la stessa procedura per quanto riguarda le ditte esterne che hanno lavorato, sia nelle sedi già in essere, che in quelle prese di recente in locazione.

In relazione a queste ultime, è da evidenziare che l'anno 1990 ha reso necessario concretizzare le varie iniziative di carattere logistico relative alle operazioni del Censimento dell'agricoltura i cui uffici sono situati nella sede di Via Rava'.

Per tener conto delle nuove esigenze del Sistema Statistico Nazionale, per creare nuovi ambienti per i prossimi Censimenti e per ampliare lo spazio disponibile a particolari uffici è stata avviata una ampia ricerca in Roma di locali ad uso ufficio.

Tali ricerche hanno consentito di individuare un nuovo edificio in una zona molto centrale (Via Gaeta), ben servita da mezzi di trasporto di superficie e di metropolitana.

La sede consentirà di sistemare, con ottimo livello di standard, circa 120/130 impiegati nonché strutture dirigenziali.

Le principali opere di ristrutturazione hanno riguardato il CED.

L'adeguamento degli ambienti di lavoro è stato reso necessario e consequenziale anche a seguito di spostamenti o di accorpamenti del personale per motivi logistici.

Si stanno approntando atti procedurali che consentiranno di espletare le previste gare per i lavori programmati per la creazione di scale interne ed uscite di sicurezza.

L'attività dei tecnici del servizio è consistita nella direzione assidua dei lavori e nella stesura di tutti gli atti tecnico-amministrativi che hanno comportato rilievi, formulazione di prezzi, computo metrico-estimativo, capitolati, controlli, collaudi, direzione lavori.

Tra gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria si sono resi necessari quelli riguardanti il rifacimento di terrazzo e il risanamento di cornicione (Sede V.le Liegi), eliminazione di umidità, scarichi fognanti, controsoffittature, adeguamenti relativi agli impianti e arredi.

Per la istituenda sede di via Gaeta si è reso necessario prevedere la fornitura della centrale telefonica da satellizzare con l'intero sistema telefonico che attualmente collega le Sedi ISTAT, nonché la stesura della rete telefonica e coassiale per trasmissione dati.

Sono stati, inoltre, predisposti sistemi di sicurezza, impianti automatici di isolamento, apertura e chiusura delle porte d'ingresso delle sedi ISTAT.

Per gli uffici regionali e interregionali si è provveduto agli adattamenti ed ammodernamenti necessari alle varie attività da svolgere.

Per quanto riguarda l'attività ordinaria il settore delle piccole spese ha curato 1.537 ordini di fornitura e lavori, gli uffici consegnatari hanno inventariato macchine per circa 600 unità e mobili, arredi e attrezzature tecniche per circa 2.000 unità.

Le officine hanno lavorato soddisfacendo esigenze riferite a circa 400 richieste idrauliche e 900 meccaniche; inoltre sono state eseguite opere di tinteggiatura e di pavimentazione.

L'attività dell'Istituto in termini di operatività postale è proseguita secondo le modalità previste e sarà potenziata e intensificata in vista dei Censimenti generali del 1991.

Nel settore dei mezzi di trasporto si sono registrati circa 70.000 Km. di percorrenza.

L'amministrazione

L'attività svolta nel 1990 ha avuto come obiettivo principale l'esame ed il conseguente approntamento di tutti gli atti necessari al soddisfacimento in termini di beni e servizi delle esigenze operative dell'Istituto.

In particolare ha riguardato: la stipulazione di contratti con Ditte e Società per l'esecuzione di lavori vari, servizi di manutenzione, vigilanza, forniture di materiali vari, locazione di immobili e di apparecchiature, assicurazioni contro rischi vari, ecc. nonché la registrazione e il controllo delle fatture, la stesura di richieste di pagamento, l'approntamento di tutta la documentazione necessaria per le apposite commissioni sia per ciò che concerne i pareri di congruità delle offerte pervenute a seguito di trattative private sia per l'esecuzione di collaudi, la vendita e l'introito di materiale cartaceo, mobili ed attrezzature posti fuori uso.

Il Servizio ha curato, altresì, l'adempimento degli obblighi fiscali dell'Istituto, predisponendo le previste dichiarazioni fiscali e il pagamento delle rate alle scadenze fissate ed, infine, la gestione finanziaria degli alloggi costruiti per il personale con il contributo dello Stato.

Inoltre ha provveduto alla corresponsione dei contributi dovuti agli Organi Periferici Territoriali (Comuni, Regioni, Province) per l'effettuazione delle indagini statistiche programmate dall'Istituto, nonché dei gettoni di presenza ai componenti le Commissioni comunali di controllo per le rilevazioni dei prezzi al minuto ed all'attività di coordinamento degli atti amministrativi necessari per far fronte alle esigenze scaturite dai contratti stipulati tra ISTAT e CNR nell'ambito del Progetto finalizzato "Organizzazione e funzionamento della Pubblica Amministrazione".

E' da evidenziare inoltre il notevole impegno che e' derivato alla funzione amministrativa per l'espletamento di numerose gare per l'acquisizione di beni particolari, ivi compresi mobili, arredi ed apparecchiature nonché per i lavori di adeguamento degli impianti delle sedi alla vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi, per il monitoraggio degli ambienti di lavoro in attuazione del D.P.R. 303/56; per la risoluzione di problematiche inerenti ai particolari lavori, tuttora in corso, per la ristrutturazione del CED della sede centrale; per il potenziamento delle risorse informatiche Hw e Sw occorrenti per la ristrutturazione delle statistiche agricole e, infine, per la molteplicità degli atti amministrativi posti in essere per far fronte alle complesse operazioni derivanti dalla esecuzione del 4° Censimento generale dell'Agricoltura e dalla istituzione dell'Osservatorio in attuazione della Convenzione CNR/ISTAT presso la sede di via Cupa.

Si segnala, inoltre, l'impegno derivato dalla ricerca ed acquisizione di nuovi locali sia in Roma e sia nelle città sedi degli Uffici Regionali Istat in vista delle operazioni censuarie e dei più ampi compiti del Sistan.

Si segnala, infine, che nel corso dell'anno sono state espletate gare internazionali per l'affidamento della stampa di pubblicazioni statistiche e per l'attuazione del progetto di automazione delle pubblicazioni ISTAT. E' stato stipulato un contratto biennale per l'affidamento della stampa in composizione di varie pubblicazioni non ancora informatizzate. Inoltre sono state espletate gare per l'affidamento della stampa e spedizione del modellame relativo al 4° Censimento generale dell'Agricoltura e sono stati avviati gli atti amministrativi per la registrazione in service presso tutte le province del territorio dei dati contenuti nei questionari di azienda.

Nel corrente anno il Servizio ha anche predisposto tutte le attività propedeutiche all'avvio del S.I.A. (Sistema informativo Amministrativo).

Infine e' stata effettuata un'ulteriore selezione delle Ditte fornitrici per evitare il più possibile il verificarsi di inconvenienti con conseguenti ritardi o rallentamenti delle attività ordinarie.

Il bilancio

La gestione finanziaria e patrimoniale

La gestione finanziaria e patrimoniale dell'esercizio 1990 ha conseguito importanti obiettivi di riequilibrio economico migliorando sensibilmente, a fine esercizio, l'entità del disavanzo iniziale previsto. Infatti, a fronte di una previsione iniziale di entrate e spese rispettivamente di 353.540 e di 376.570 milioni, si è arrivati a fine anno ad un totale di entrate rispettivamente di 294.907 milioni e di 307.275 milioni con una riduzione del 46,3% dell'importo dell'eccedenza iniziale di spesa.

I fatti più importanti che hanno caratterizzato la gestione relativa all'anno 1990 sono costituiti dai Censimenti generali dell'agricoltura e della popolazione e dalle attività economiche connesse.

Per il censimento agricolo dell'autunno del 1990 è stato previsto un finanziamento statale di 131.000 milioni, di cui 59.000 milioni nel 1990 e 72.000 milioni nel 1991.

Del finanziamento complessivo è stata acquisita, al momento, solo la prima quota.

Per il secondo progetto, relativo al 13° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni e 7° Censimento dell'industria e dei servizi, nel bilancio pluriennale statale 1990/92, è stato previsto un finanziamento statale complessivo di 496.200 milioni di cui: 50.000 milioni nel 1990; 262.000 milioni nel 1991 e 184.200 milioni nel 1992. Successivamente il Ministero del Tesoro ha ridimensionato il primitivo finanziamento, annullando lo stanziamento di L. 50.000 milioni riferito al 1990. Quindi, anche il bilancio dell'ISTAT, che per il 1990 riportava uno stanziamento di entrata di 50.000 milioni, è stato, in sede consuntiva, ridimensionato con l'annullamento del finanziamento predetto. Ciò ha comportato un rimodellamento del piano operativo censuario per non pregiudicare la qualità dei risultati della rilevazione generale decennale, così importante per la vita della nazione.

Per quanto attiene più particolarmente i risultati della gestione 1990, una sintesi degli aggregati principali consentirà di valutare globalmente il senso positivo dell'azione amministrativa svolta.

Alcuni risultati possono essere confrontati con gli analoghi risultati dell'Ente relativi alle gestioni precedenti per comprenderne il senso evolutivo (vedi Tav.27).

Il confronto fra le diverse fasi in cui si sono realizzate le entrate e le uscite evidenzia come la gestione dell'esercizio 1990 ha portato alla fine dell'anno a risultati positivi non prevedibili al momento della impostazione delle previsioni. Questi possono essere così espressi: a fronte di una differenza negativa di 23.030 milioni tra le previsioni di entrata e quelle di spesa e di una differenza sempre negativa di 12.368 milioni tra le entrate accertate e le uscite impegnate, tra le riscossioni e i pagamenti, si è verificata una differenza positiva di 35.835 milioni.

Lo smaltimento dei residui passivi, ha raggiunto il 57,8%. A fine anno i residui passivi, sia di nuova costituzione che derivanti dalle gestioni pregresse sono ammontati a 97.362 milioni con un aumento rispetto all'anno precedente di 42.133 milioni essenzialmente dovuto ad oneri relativi al Censimento agricolo, il cui programma di esecuzione si realizza in un arco di tempo più lungo rispetto all'anno di riferimento del finanziamento statale.

Le spese di personale (124.761 milioni) nel 1990 hanno inciso sul totale delle spese correnti e di investimento (177.131 milioni) per il 70,4%, escludendo i censimenti.

Il conto di competenza

Per le entrate gli accertamenti sono ammontati a 294.907 milioni. Per le uscite gli impegni effettivi di spesa sono ammontati a 307.275 milioni.

La differenza tra gli accertamenti e gli impegni effettivi di spesa è stato di 12.368 milioni cioè di 10.662 milioni in meno rispetto alle previsioni.

Analisi delle entrate

Le entrate accertate, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontate a 228.347 milioni con una variazione del 17,9% in meno rispetto alle previsioni definitive (278.164 milioni); le riscossioni relative alla sola gestione di competenza, comprese le

partite di giro e le gestioni speciali, ammontanti a 291.873 milioni, hanno raggiunto un indice di realizzazione del 99,0% rispetto agli accertamenti.

Analisi delle spese

Gli impegni di spesa, escluse le partite di giro e le gestioni speciali, sono ammontati a 239.692 milioni con una variazione del 20,4% in meno rispetto alle previsioni finali (301.194 milioni). I relativi pagamenti di competenza, comprese le partite di giro e le gestioni speciali, ammontanti a 233.260 milioni hanno presentato un indice di realizzazione del 75,9% rispetto agli impegni.

La distribuzione delle entrate accertate secondo la loro provenienza, escluse le partite di giro, evidenzia che l'assegnazione statale ordinaria annuale di 162.000 milioni ha concorso per il 70,9% al totale delle entrate; l'assegnazione statale straordinaria per il Censimento agricolo costituisce il 25,9% del totale dell'entrata; il restante 3,2% è costituito da altre entrate (interessi attivi, contributi di Enti vari, vendita di pubblicazioni, entrate relative a statistiche occasionali e recuperi vari). Le spese impegnate, escluse le partite di giro, sono state destinate per il 52,1% al personale, per il 26,1% a spese di censimenti e indagini statistiche occasionali e per il 21,8% ad altre spese.

Il Budget

Come per gli anni precedenti, nei tempi stabiliti, è stato portato a termine il calcolo del Budget 1990 per centri di responsabilità e per obiettivi e sono state svolte tutte le attività previste dall'apposita procedura operativa ai fini dell'elaborazione del Budget 1991.

Il Budget, come è noto, viene elaborato sulla base del Bilancio preventivo di competenza dell'Istituto, depurato delle partite di giro e di alcune spese correnti che non hanno rilevanza ai fini della determinazione dei costi.

Il Budget 1990 è risultato pari a 273,6 miliardi di lire di cui 109,6 (40,0%) destinati alla produzione di microdati, 57,1 (20,9%) per la produzione di dati statistici e 106,9 (39,1%) per gli altri obiettivi.

Il forte incremento del Budget 1990 (+ 98,2 miliardi di lire rispetto al 1989) è dovuto soprattutto agli ulteriori stanziamenti previsti in bilancio per finanziare le operazioni censuarie programmate per il 1990.

Come negli anni precedenti il Budget 1990 ha consentito di effettuare dettagliate analisi sui costi dei prodotti statistici, sugli standards di produttività e quindi sull'efficienza delle strutture responsabili della produzione statistica in relazione alle risorse assegnate.

In particolare, per quanto riguarda l'analisi dei costi relativamente ai microdati (la cui misura è espressa in numero di caratteri registrati su supporto magnetico), si rileva che per il 1990 il costo medio per carattere ammonta a 29,6 lire. Tale costo, ove si consideri il tipo di acquisizione, è di 42,4 lire per i microdati registrati direttamente presso gli uffici dell'Istat, di 40,5 lire per quelli registrati all'esterno (service) e di 2,6 lire per quelli acquisiti su nastro magnetico.

È d'uopo notare che nel maggior costo unitario del microdato fornito dagli uffici dell'Istat è compresa una serie di altri lavori inerenti fasi complesse per l'acquisizione del dato stesso. Risulta, invece, decisamente minore il costo del microdato acquisito su supporto magnetico.

È pertanto verso quest'ultima forma di acquisizione che è indirizzata l'operatività dell'Istituto.

Nella seconda metà dell'anno, inoltre, sono iniziati gli studi per la realizzazione di procedure informatiche che consentiranno la piena integrazione dei sistemi del Budget e del controllo gestionale con i sistemi informativi amministrativi operanti in ISTAT.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 26 - Principali aggregati dei risultati di gestione - confronto 1989 1990

	1989 (milioni di lire)	1990
Previsioni di entrata	L. 221.986	353.540
Previsioni di uscita	L. 241.629	376.570
Differenza	L. -19.643	-23.030
Entrate accertate	L. 222.117	294.907
Uscite impegnate	L. 216.530	307.275
+ Avanzo -Disavanzo	L. + 5.587	-12.368
Residui attivi smaltiti	L. 1.280	1.368
Residui passivi smaltiti	L. 43.158	31.882
Riscossioni	L. 221.586	293.219
Pagamenti	L. 221.178	257.383
Differenza	L. + 408	35.836
Debiti al 31 dicembre	L. 55.229	97.362
Crediti al 31 dicembre	L. 3.625	5.290
Differenza	L. 51.604	92.071
Avanzo di amministrazione	L. 60.571	55.939
a) Buonuscita maturata dal personale al 31 dicembre	L. 67.191	76.111
b) Riserve finanziarie accantonate	L. 45.675	52.041
Differenze	L. 21.516	24.070
Indice di copertura b/a %	68,0	68,4

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 27 - Bilancio - Gestione della competenza per gli anni 1988-90
(milioni di lire)

	Entrate			Uscite		
	1988	1989	1990	1988	1989	1990
A - PARTE CORRENTE						
- Statistiche correnti	152.757	160.573	165.909	162.776	160.266	175.900
- Censimenti e statistiche occasionali	2.196	4.798	62.432	2.717	4.197	62.161
B - CONTO CAPITALE						
- Statistiche correnti	-	-	6	1.379	1.120	1.231
- Censimenti e statistiche occasionali	-	-	-	-	-	400
TOTALE A+B	154.953	165.371	228.347	166.872	165.583	239.692
- Risultato di parte corrente e conto capitale	-11.919	-212	-11.345	-	-	-
PARTITE DI GIRO E CONTABILITA' SPECIALI	53.969	56.746	66.560	54.315	50.947	67.583
TOTALE GENERALE	208.922	222.117	294.907	221.187	216.530	307.275
- Risultato di competenza	12.265	-	12.368	-	5.587	-

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tab. 28 - Conto complessivo - Anno 1990 - Dati assoluti in milioni di lire

SETTORI	ENTRATE			USCITE		
	Assegna- zioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Conto di competenza						
Statistiche correnti e conto capitale	162.000 73,3	3.915 53,3	165.915 72,7	124.761 97,3	52.370 47,0	177.131 73,9
Censimenti e statistiche occasionalmente comprese le relative spese in conto capitale	59.000 26,7	3.432 46,7	62.432 27,3	3.532 2,7	59.029 53,0	62.561 26,1
TOTALE	221.000 %	7.347 100,0	228.347 100,0	128.293 100,0	111.399 100,0	239.692 100,0
Conto di cassa						
Statistiche correnti e conto capitale	162.000 73,3	3.667 61,6	165.667 73,0	116.304 99,4	46.255 64,1	162.559 85,9
Censimenti e statistiche occasionalmente comprese le relative spese in conto capitale	59.000 26,7	2.282 38,4	61.282 27,0	740 0,6	25.873 35,9	26.613 14,1
TOTALE	221.000 %	5.949 100,0	226.949 100,0	117.044 100,0	72.128 100,0	189.172 100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 29 - Conto di competenza dal 1981 al 1990 (*) - Composizione delle entrate e delle uscite

ANNI	ENTRATE (accertamenti)			USCITE (impegni)		
	Assegnazioni statali	Altre entrate	Totale	Spese di personale	Altre uscite	Totale
Dati assoluti - Milioni di lire						
1981	55.053	3.982	59.035	41.041	16.152	57.193
1982	81.386	4.468	85.854	55.891	20.677	76.568
1983	90.000	4.045	94.045	62.483	29.697	92.180
1984	99.000	3.800	102.800	72.525	30.790	103.315
1985	107.245	2.441	109.686	74.312	36.496	110.808
1986	116.000	2.816	118.816	81.550	41.234	122.784
1987	125.280	2.946	128.226	83.419	45.162	128.581
1988	150.000	2.757	152.757	113.616	50.539	164.155
1989	156.000	4.573	160.573	113.512	47.874	161.386
1990	162.000	3.915	165.915	124.761	52.370	177.131
Composizione percentuale						
1981	93,3	6,7	100,0	71,8	28,2	100,0
1982	94,8	5,2	100,0	73,0	27,0	100,0
1983	95,7	4,3	100,0	67,8	32,2	100,0
1984	96,3	3,7	100,0	70,2	29,8	100,0
1985	97,8	2,2	100,0	67,1	32,9	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 30 - Censimenti del 1990 e 1991 - Pagamenti - Anno 1990

CENSIMENTI	MILIONI DI LIRE	PERCENTUALI
CENSIMENTO DELLA POPOLAZIONE E CENSIMENTO DELLA INDUSTRIA E SERVIZI	115	100,0
Spese correnti	115	100,0
- al centro	42 (1)	36,5
- alla periferia	73	63,5
di cui: compensi ai rilevatori	-	-
Spese in conto capitale	-	-
CENSIMENTO DELL'AGRICOLTURA	25.480	100,0
Spese correnti	25.480	100,0
- al centro	1.850 (2)	7,3
- alla periferia	23.630	92,7
di cui: compensi ai rilevatori	13.221	51,9
Spese in conto capitale	-	-

(1) Di cui 14 relativi al Censimento della Popolazione 1981

(2) Di cui 13 relativi al Censimento dell'Agricoltura 1982

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 31 - Ripartizione delle entrate del 1989 e 1990 - Accertamenti

PROVENIENZA DELLE ENTRATE	Milioni di lire		Percentuali	
	1989	1990	sul totale altre entrate	
			1989	1990
ASSEGNAZIONE STATALE:				
A) PER LE STATISTICHE CORRENTI	156.000	162.000	94,3	70,9
B) PER I CENSIMENTI	-	59.000	-	25,9
ALTRE ENTRATE	9.371	7.347	5,7	3,2
- contributi di Enti	6.749	4.905	4,1	2,1
- redditi e proventi patrimoniali	62	25	-	-
- vendita pubblicazioni	832	640	0,5	0,3
- fornitura dati statistici	990	1.045	0,6	0,5
- altre vendite	83	134	0,1	0,1
- recuperi vari	655	598	0,4	0,2
TOTALE	165.371	228.347	100,0	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 32 - Analisi delle spese del 1989 e 1990 per grandi gruppi - Impegni

GRUPPI DI SPESE	Milioni di lire		Percentuali			
	1989	1990	sul totale generale		su altre spese	
	1989	1990	1989	1990	1989	1990
SPESE DI PERSONALE	113.512	124.761	68,6	52,1	-	-
ALTRE SPESE	47.875	52.370	28,9	21,8	100,0	100,0
Raccolta delle informazioni correnti	10.640	12.339	6,4	5,1	22,2	23,5
- Spese per la raccolta e revisione dei dati	9.207	10.606	5,6	4,4	19,2	20,2
- Spese per stampa modelli	1.433	1.733	0,8	0,7	3,0	3,3
Noli di apparecchiature ed acquisizione di software	13.002	12.462	7,9	5,2	27,2	23,8
- Noli e manutenzione di macchine	9.413	8.739	5,7	3,7	19,7	16,7
- Acquisizione di software	2.807	2.948	1,7	1,2	5,9	5,6
- Spese elaborazioni esterne	782	775	0,5	0,3	1,6	1,5
Pubblicazioni	2.373	2.294	1,4	1,0	4,9	4,4
Spese generali d'ufficio	21.860	25.275	13,2	10,5	45,7	48,3
T O T A L E	161.387	177.131	97,5	73,9	-	-
SPESE PER I CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE OCCASIONALI	4.196	62.561	2,5	26,1	-	-
TOTALE GENERALE	165.583	239.692	100,0	100,0	-	-

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 33 - Analisi delle spese per centri di costo - Anni 1989 e 1990

CENTRI DI COSTO	<u>Millioni di lire</u>		<u>Percentuali sul totale generale</u>	
	1989	1990	1989	1990
Produzione delle informazioni				
statistiche correnti	60.678	68.197	36,6	28,5
- demografiche e sociali	15.007	23.150	9,0	9,7
- economiche	45.671	45.047	27,6	18,8
Elaborazione dati	26.637	27.478	16,1	11,5
Studi, formazione del personale, relazioni pubbliche, diffusione	6.702	7.361	4,1	3,1
Uffici regionali ed interregionali	10.115	10.778	6,1	4,5
Altre attività	46.366	49.243	28,0	20,5
Oneri non ripartibili	7.244	7.955	4,4	3,3
T O T A L E	157.742	171.012	95,3	71,4
Censimenti	7.841	68.680	4,7	28,6
TOTALE GENERALE	165.583	239.692	100,0	100,0

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tav. 34 - Distribuzione percentuale delle spese (dati di previsione)

Obiettivo	1986	1987	1988	1989	1990
Produzione microdati (a)	57,9	56,7	62,6	59,2	40,1
Produzione dati statistici (b)	35,7	39,9	29,8	31,5	20,9
Attività censuarie	-	-	-	2,3	37,2
Altri obiettivi	6,4	3,4	7,6	7,0	1,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Per microdato s'intende l'insieme di informazioni della singola unità di rilevazione registrate su supporto magnetico.

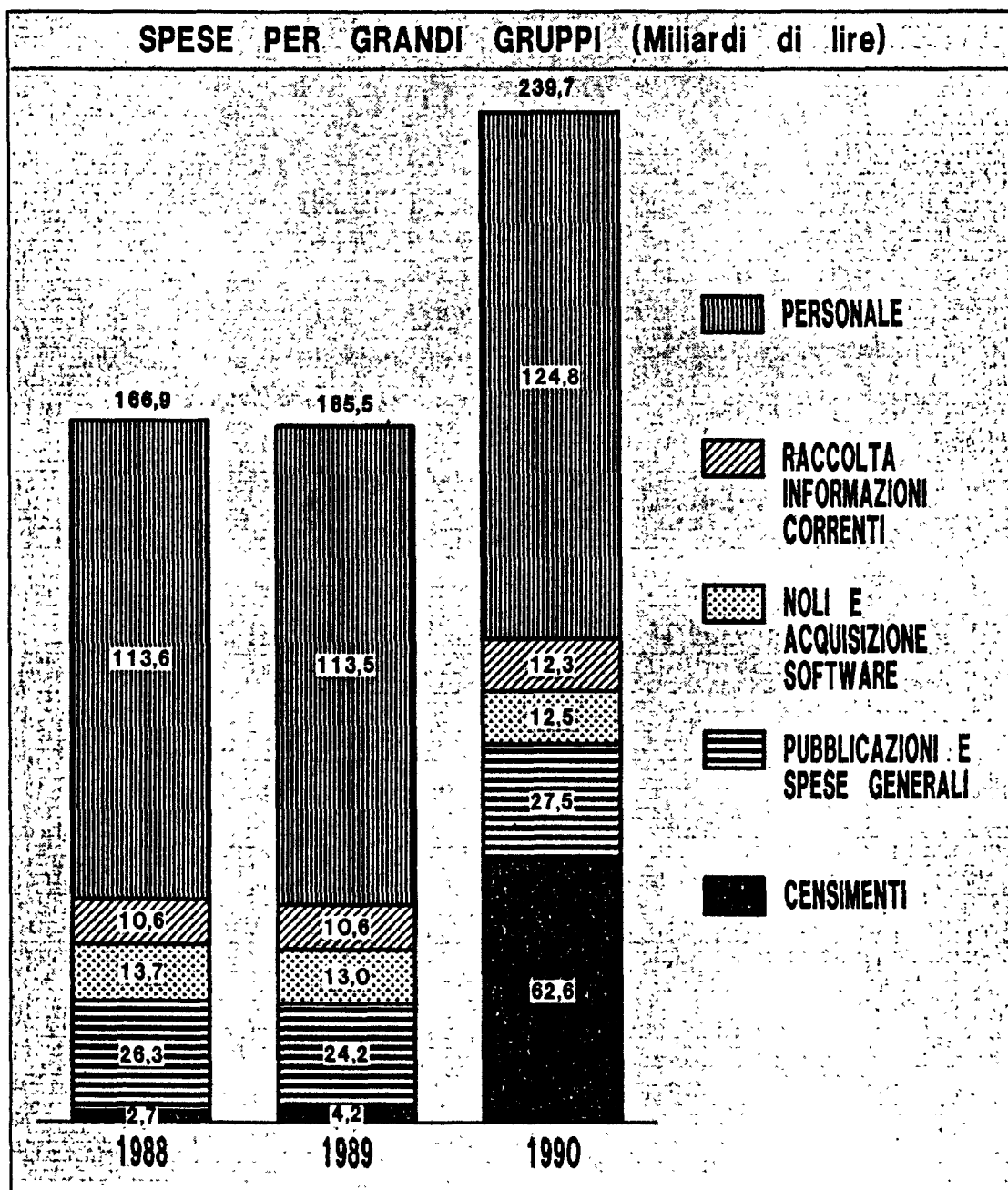
(b) Per dato statistico s'intende l'espressione numerica dell'intensità o frequenza di un fenomeno collettivo.

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

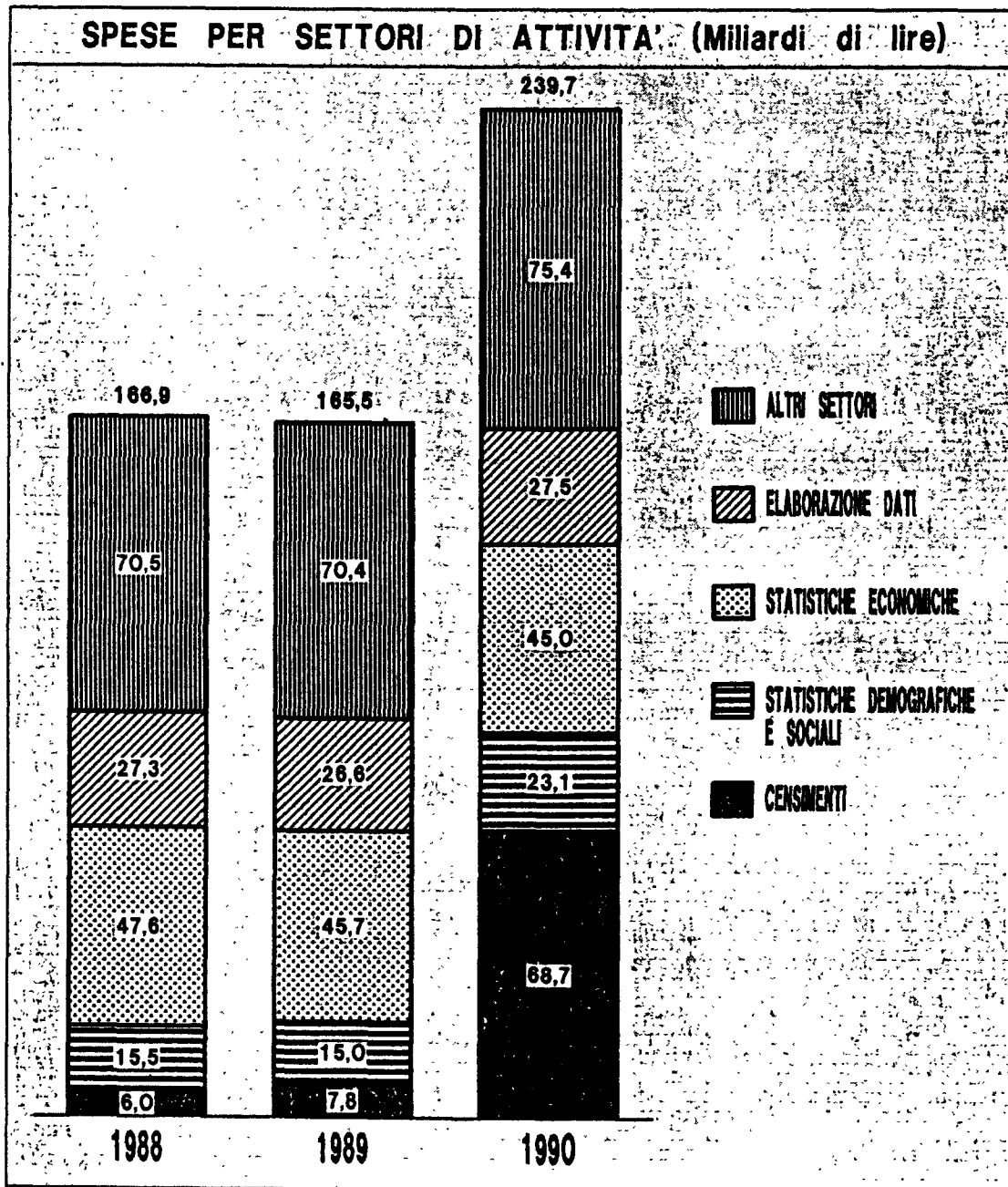
Tav. 35 - Distribuzione percentuale delle spese per l'acquisizione dei dati, secondo il tipo (dati di previsione)

Tipo di acquisizione	1986	1987	1988	1989	1990
Registrati all'interno	79,0	70,5	66,4	66,1	67,7
Registrati in service	18,0	27,1	31,1	31,3	29,6
Pervenuti su supporto magnetico	3,0	2,4	2,5	2,6	2,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

ANALISI DELLE SPESE



ANALISI DELLE SPESE



Coordinamento

PAGINA BIANCA

Coordinamento

Coordinamento statistico generale

Premessa

Il settore ha perseguito, nel corso del 1990; la sua attività volta all'attuazione della normativa rappresentata dal decreto legislativo n.322 del 6.9.1989, istitutivo del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN). Tale attività ha interessato aspetti fondamentali quali:

1. la costituzione degli uffici di statistica presso le amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri) e i loro uffici periferici (Prefetture), presso gli enti territoriali (Regioni, Province, Comuni e USL) e presso le aziende autonome;
2. la designazione dei rispettivi dirigenti (per ora limitata alle amministrazioni centrali dello Stato) e l'effettuazione di un primo corso presso la Scuola superiore della Pubblica Amministrazione;
3. la predisposizione di una serie di proposte di direttive atte a regolamentare e definire alcuni principali aspetti organizzativi e di funzionamento del SISTAN.

Per quel che riguarda il Programma statistico nazionale si è dato avvio all'approntamento di un apposito documento che recepisca proposte ed esigenze emerse dai contatti finora svoltisi con le singole amministrazioni del SISTAN.

Un ulteriore aspetto dell'attività del settore è stato quello concernente la determinazione, la diffusione ed il controllo del rispetto di nomenclature e classificazioni uniformi, così come previsto dalla legge (art. 15 del decreto legislativo n.322). Finora gli studi hanno riguardato le classificazioni e le codifiche territoriali interne ed internazionali, predisposte in collaborazione con il Ministero dell'Interno e con il Ministero degli Affari Esteri e, per ciò che concerne i fondi pensionistici pubblici, con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Nell'attività rivolta all'attuazione della normativa prevista per il SISTAN, l'Istituto si è uniformato alle conclusioni del Consiglio Superiore di Statistica del 20.3.1990, le quali prevedono che tutto le raccolte di dati che rientrano nella rete del Sistema Statistico Nazionale divengono, per tale fatto, "fonti statistiche" per definizione. Ciò posto, le linee di operatività dell'Istat sono state rivolte, nel corso del 1990, ad individuare tre principali canali di fornitura dati al SISTAN:

1. le rilevazioni ideate e realizzate da organi del Sistema statistico nazionale;
2. le informazioni estratte da atti amministrativi che, una volta entrate nel Sistema, diventano "fonte statistica", pur mantenendo inalterata la loro natura amministrativa;
3. le elaborazioni statistiche effettuate su specifiche attività delle amministrazioni (per esempio, statistiche sui certificati rilasciati, statistiche sugli stipendi corrisposti al personale, ecc.).

In conformità alle direttive impartite, con un'apposita circolare, dal Ministro responsabile del Dipartimento degli Affari Regionali e i Problemi Istituzionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, le amministrazioni centrali dello Stato e gli altri enti

territoriali hanno provveduto alla costituzione di 15 uffici presso i Ministeri e di 4 uffici di Aziende Autonome su 7.

I contatti dell'Istat con queste amministrazioni hanno permesso una raccolta di informazioni su:

1. la produzione di pubblicazioni statistiche che potrebbero ricevere il crisma di ufficialità dal SISTAN e delle quali l'Istat potrebbe anche assumere l'onere della stampa;
2. i "patrimoni informativi" che interessano il SISTAN;
3. le indagini che potrebbero rientrare nel Programma statistico nazionale.

Tale attività troverà conferma e prosieguo nel 1991 con l'intensificazione dei contatti con tutti gli altri enti centrali per la formalizzazione degli uffici, contatti che già da tempo sono stati avviati con alcune istituzioni (CNR, ENEA, INPS, ecc.) e con il sistema bancario, oltre che con enti statistici espressamente previsti da un decreto del Dipartimento per gli affari Regionali ed i Problemi Istituzionali (ISCO, ISPE, INEA, e ISFOL).

Per ciò che attiene ai contatti con gli enti territoriali, quelli con le Regioni hanno contemplato, oltre le convenzioni con alcune di esse (Lombardia, Puglia, Toscana, Sardegna, Piemonte, Campania, Sicilia e Umbria) ed i collegamenti telematici già in atto (Sicilia, Campania, Province autonome), l'istituzione di un 'tavolo tecnico' presso il Dipartimento degli Affari Regionali ed i Problemi Istituzionali per studiare tutte le materie di interesse comune e sottoporre alla conferenza Stato-Regioni le proposte di indirizzo e coordinamento per gli uffici regionali di statistica. Questi ultimi risultano costituiti, anche se non sempre formalmente con legge regionale, in tutte le Regioni come richiesto espressamente dal D.L.vo n.322.

Intensa è stata la collaborazione soprattutto con la Regione siciliana e con le e le Province autonome di Trento e Bolzano.

L'attività del settore coordinamento si è indirizzata, inoltre, alla preparazione degli atti e dei documenti da sottoporre all'esame del Comitato d'indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (CICIS), costituito con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 dicembre 1990.

Gli atti ed i documenti predisposti, formulati in termini di proposte, hanno riguardato aspetti normativi basilari per il funzionamento del SISTAN, ivi compresi quelli relativi alla istituzione degli uffici di statistica presso le amministrazioni ed enti compresi nel SISTAN, nonché atti di indirizzo e coordinamento.

Infine sono in corso le attività preparatorie per svolgimento della prima conferenza nazionale di statistica che si svolgerà alla fine del 1991.

Coordinamento dell'attività delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato

L'attività svolta a riguardo dal settore nel 1990 si è indirizzata come detto, alla costituzione presso i singoli organismi dell'amministrazione pubblica dell'Ufficio di Statistica in ottemperanza a quanto previsto dal D.L.vo n.322 del 6.9.89.

Entro i primi mesi del prossimo anno gli intensi contatti che si stanno svolgendo con tutte le amministrazioni ed i solleciti che vengono fatti dovrebbero portare a completare la costituzione di tali uffici.

Una delle novità di rilievo previste dal nuovo Sistema Statistico Nazionale concerne le indagini condotte dai Ministeri che entreranno a far parte, nel prossimo futuro, del Programma Statistico Nazionale, definito dall'Istat e che rappresenterà il programma, non solo dell'Istituto Nazionale di Statistica, bensì dell'intero sistema statistico del Paese. La definizione di tale programma richiederà una cura ed un impegno notevoli, data la complessa procedura prevista per l'approvazione dello stesso. Le norme su questo punto prevedono, infatti, che il Programma, così come sottoposto dal Presidente all'approvazione del CICIS (Art. 17 del D.L.vo 322/89), del Consiglio dell'ISTAT (Art. 18 del suddetto D.L.vo), della Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, (Art. 12 del suddetto D.L.vo 322/89), del CIPE, del Consiglio dei Ministri, e per la parte di competenza,

anche della conferenza Stato-Regioni. Il programma, che riguarderà un arco temporale di tre anni, sarà aggiornato a cadenza annuale.

Gli elementi che hanno permesso di ridisegnare gli uffici già costituiti e di impostare quelli da costituire sono stati dettati, oltre che dal D.L.vo 322/89, dalla circolare del 6.9.90 del Dipartimento degli Affari Regionali e dei Problemi Istituzionali, che colloca l'Ufficio "a diretto supporto dell'attività dell'organo di vertice dell'amministrazione di appartenenza".

Le esperienze degli uffici di statistica del Ministero dell'Interno e di quello dell'Agricoltura hanno suggerito di proporre alle altre amministrazioni un'analogha soluzione che ha destato ovunque grande interesse e che consiste nella costituzione di un gruppo di lavoro permanente con lo scopo di supportare e affiancare con continuità l'azione dell'Ufficio di statistica nelle relazioni con i vari settori che nell'ambito dell'amministrazione svolgono, comunque, attività statistica.

Il gruppo è formato da rappresentanti delle Direzioni generali e degli eventuali uffici speciali, nominati con decreto ministeriale perché abbiano la maggiore ufficialità possibile; è presieduto di norma dal dirigente dell'ufficio di statistica oppure, eccezionalmente, da altro dirigente di qualifica più elevata.

Le attività statistiche svolte presso i vari settori dell'amministrazione pubblica restano inizialmente le stesse che svolgevano prima dell'istituzione del SISTAN e cioè per non determinare interruzione nella continuità della fornitura delle informazioni e per non disperdere professionalità, anche marginali, non facilmente rimpiazzabili.

Le varie amministrazioni sono invitate a trasferire da ora in poi queste attività presso l'Ufficio di statistica ufficialmente costituito. Esso deve essere il coordinatore della funzione statistica per le metodologie, le classificazioni, il controllo della qualità dei dati, i percorsi dell'informazione, le scadenze, il coordinamento dei gruppi di lavoro esterni, ecc.. È una funzione che assume priorità, almeno in un primo tempo, rispetto alle altre.

I contatti operativi dell'Istituto con i singoli Ministeri per l'attuazione del SISTAN hanno avuto tra l'altro la finalità di sollecitare decreti relativi:

1. alla nomina del Responsabile dell'Ufficio di statistica;
2. alla costituzione dell'Ufficio e alla sua collocazione funzionale;
3. alla collocazione del gruppo di lavoro permanente per la statistica;
4. alla definizione organica dell'Ufficio (struttura in sezioni o in altre unità di secondo livello) e alla determinazione del personale.

I nuovi Uffici di statistica dei Ministeri sono incoraggiati a collegarsi in via telematica con le Banche Dati dell'Istat: cosa già fatta dal Ministero dell'Interno.

Sono stati anche promossi, presso la Scuola Superiore del Ministero dell'Interno, due appositi corsi: uno per i dirigenti degli Uffici di statistica delle prefetture e l'altro per gli addetti ai terminali collegati con le Banche Dati.

È stata avviata la raccolta delle pubblicazioni statistiche dei vari Ministeri che consentirà la determinazione di quelle che potranno essere certificate dal SISTAN.

Infine, presso tutti gli Uffici istituiti, sono in corso le operazioni di compilazione delle schede per la formulazione del Programma statistico nazionale.

Rapporti con le Regioni e Province Autonome

Il quadro statistico delle Regioni e Province Autonome ha offerto nel 1990 spunti di particolare interesse e vivacità. Ovunque, infatti, si è riscontrato un apprezzabile impegno delle strutture statistiche regionali nell'individuazione degli strumenti conoscitivi più appropriati per far fronte alle esigenze strategiche e di politica decisionale degli organi di governo locale.

L'attivismo dei servizi statistici regionali ha generato moltissime iniziative nelle diverse aree dell'informazione statistica, con particolare riguardo all'area economica ed a quella del lavoro e con frequente coinvolgimento di tutte quelle strutture territoriali più direttamente interessate ai problemi trattati.

Nel processo in esame si è reso indispensabile - anche alla luce della nuova normativa sul Sistema Statistico Nazionale - l'intervento dell'ISTAT per un coordinamento ed un controllo metodologico delle iniziative intraprese, al fine di consentire ad esse organicità ed uniformità su piano territoriale ed istituzionale.

A supporto ed integrazione di tale impegno dell'ISTAT va sottolineata la costante collaborazione dallo stesso fornita per soddisfare i sempre più numerosi ed esigenti bisogni conoscitivi degli Enti locali e creare al tempo stesso le condizioni ottimali per attivare una sempre più fitta ed efficace rete di collegamenti con le banche dati dell'ISTAT.

Un particolare ruolo hanno continuato a svolgere l'apposita commissione di studio ISTAT-Regioni e di gruppi di lavoro nei quali si articola su piano operativo il "Coordinamento interregionale per l'informazione statistica" istituito negli anni passati e legittimato di recente, con proprio riconoscimento, dalla Conferenza permanente dei Presidenti delle Regioni e Province Autonome.

L'attività delle due strutture si è rilevata utile in modo particolare nel settore delle statistiche agricole, di cui alla decisione CEE 518/81 (che ha dato luogo alla stipula di un protocollo di intesa M.A.F.-ISTAT e Regioni), e nell'area del censimento dell'agricoltura, nel quale le Regioni sono state chiamate a svolgere un ruolo primario in tutte le fasi di rilevazione e controllo dei dati registrati.

L'azione dell'ISTAT si è sviluppata in una duplice direzione: da un lato provvedendo a tracciare le linee generali utili alle varie strutture statistiche regionali, dall'altro operando con alcune Regioni mediante lo strumento della convenzione quadro che, rapportandosi alle specifiche condizioni locali, meglio ne rappresenta e soddisfa le esigenze e le finalità di collaborazione statistica mirata.

Come è noto, le convenzioni stipulate dall'ISTAT sono state finora sette (Puglia, Toscana, Lombardia, Sardegna, Piemonte, Campania e Sicilia); di queste, tre (Sicilia, Campania e Puglia) hanno avuto particolarmente modo di attivare i Gruppi di lavoro da esse previsti in forma paritetica tra i due Enti.

Particolare menzione in riferimento al quadro generale merita l'approvazione, da parte della Conferenza Stato-Regioni, dell'intesa sulle caratteristiche degli Uffici di statistica delle Regioni, che devono essere costituiti con legge regionale, in base alla normativa prevista dal D.l.vo. 332/89, e devono disporre di un elevato grado di autonomia organica, tecnica e finanziaria.

Detta intesa precede l'atto di indirizzo e di coordinamento che - a norma dell'art. 5 del D.L.vo. 322/89 - è stato adottato dal Consiglio dei Ministri per assicurare unicità di indirizzo all'attività statistica di competenza delle Regioni.

Un principio importante sancito dal DPCM 10 gennaio 1991 è che l'Ufficio di statistica della Regione è l'unico interlocutore del Sistema Statistico Nazionale per quanto di pertinenza della Regione.

In merito va sottolineato che, sia per la definizione dell'intesa che per quella dell'atto d'indirizzo e di coordinamento, l'ISTAT ha fornito un'ampia e concreta collaborazione al Dipartimento per gli Affari regionali ed i problemi istituzionali della Presidenza del Consiglio.

Naturalmente, i requisiti previsti dalle disposizioni citate non sono riscontrabili al momento in tutti gli uffici. Pur disponendo, infatti, ogni Regione di una struttura statistica (con funzioni nella maggior parte dei casi di coordinamento dell'intera attività statistica della Regione), non sempre - come risulta da una recente indagine condotta dall'ISTAT - appare soddisfatto, per tali strutture, il requisito della costituzione con legge, ovvero della completa autonomia organizzativa tecnica e finanziaria.

In relazione alla gestione delle convenzioni-quadro è d'obbligo sottolineare l'attività svolta dal Gruppo di lavoro istituito per la Sicilia ed i risultati da esso raggiunti, in quanto testimoniano ampiamente la sensibilità ed il grande interesse dedicato dalla Regione siciliana alla funzione statistica.

Tra le problematiche statistiche risolte positivamente, in virtù di un costante impegno della struttura di coordinamento statistico della Regione e delle altre competenti strutture regionali, si citano quelle che riguardano il settore della sanità (per il quale, tra l'altro, è stato effettuato dall'ISTAT un corso sperimentale di formazione del personale medico addetto alla codifica delle cause di morte), il settore delle opere pubbliche, delle cave e torbiere nonché quello dell'agricoltura in ordine alle indagini su base estimativa e su base campionaria. Un notevole contributo è stato fornito all'ISTAT dal gruppo di lavoro in occasione dell'indagine sull'immigrazione degli extra comunitari in Italia.

Per quel che concerne la convenzione per la Campania, un cenno particolare meritano sia l'edizione 1990 dell'Annuario Statistico della Regione, che e' stato possibile realizzare grazie alla collaborazione grafica e informativa dell'Istat, sia il progetto sul Sistema informativo regionale che, con l'apporto della consulenza di esperti esterni, ha segnato nel 1990 notevoli passi in avanti.

Per la convenzione con la Puglia si devono registrare il netto miglioramento delle statistiche del settore sanitario, nonche' l'approfondimento di alcune tematiche di rilievo concernenti sia il settore agricoltura che l'organizzazione statistica della Regione ed il collegamento con le banche dati dell'ISTAT.

Per quanto riguarda le Province autonome di Trento e Bolzano, la particolare normativa, emanata a suo tempo in attuazione dello Statuto speciale di autonomia del Regione Trentino Alto-Adige, sembrerebbe porle su un piano un po' differenziato rispetto alle strutture statistiche delle altre Regioni per cui le tematiche sull'argomento dovrebbero essere riprese ed approfondite da competenti Organi del SISTAN alla luce di quanto disposto dal D.L.vo 322/89.

E' proseguita comunque in modo pieno e totale la collaborazione dell'ISTAT nei confronti delle due Province.

Rapporti con gli altri Organi locali del SISTAN

Alla corrente attivita' di assistenza tecnica e di fornitura dei dati, l'entrata in vigore della nuova normativa sul Sistema Statistico Nazionale ha spostato l'accento sull'azione di coordinamento dell'Istat, particolarmente delicata nella fase di prima interpretazione della legge.

Il problema, avvertito in tutte le sedi si e' posto con piu' evidenza a livello provinciale ove le Camere di Commercio, naturali collaboratrici dell'Istat, hanno proposto con immediatezza e con forza la questione del loro ruolo nel nuovo ordinamento statistico.

Agli interrogativi posti dal sistema camerale e' stata data risposta sia mediante una lettera circolare, indirizzata a tutte le C.C.I.A.A. nel luglio 1990, sia in occasione del 18° Corso nazionale di aggiornamneto statistico per il personale camerale, tenutosi dal 25 al 28 settembre in Salsomaggiore Terme (PR).

Tra i temi presentati e' stato proprio quello relativo al ruolo delle Camere di Commercio in campo statistico che ha maggiormente attirato l'interesse dei partecipanti, animando un vivace dibattito dal quale e' emersa la volonta' del mondo camerale di garantire la tradizionale presenza in campo statistico, potenziandone l'azione nell'area dell'informazione economica.

In proposito sono stati presentati due progetti, uno sulla creazione di un Sistema Informativo Locale Standardizzato (SILS), l'altro sulla istituzione presso ogni C.C.I.A.A. di un Servizio Informazioni e Documentazione Economico-Statistici (SIDES), concepiti come strumenti di sviluppo dell'attivita' di produzione e diffusione dell'informazione statistica con particolare riguardo per quella interessante per il mondo imprenditoriale.

I due progetti, erano stati elaborati da appositi gruppi di lavoro costituiti presso l'Istat, con la partecipazione anche di funzionari camerale e della CERVED.

Altra pubblicazione di prossima edizione e' quella dedicata alle "Principali modalita' di esecuzione delle statistiche correnti" che aggiorna, innovandola, la precedente edizione del 1983. La realizzazione appare di particolare rilievo, non solo per l'interesse con cui e' attesa da parte di studiosi ed operatori statistici, ma altresì per il momento in cui si colloca offrendo un panorama delle rilevazioni effettuate dall'Istat e del ruolo svolto dai singoli organi chiamati a collaborare con il Sistema.

Tra le novita' introdotte merita di segnalare infatti l'indicazione dei compiti svolti dai diversi organismi coinvolti in ciascuna indagine. Altra innovazione di rilievo e' rappresentata dalla predisposizione di un quarto tomo contenente la raccolta di tutti i modelli di rilevazione utilizzati nei censimenti svoltisi dal 1951.

Un'attivita' di portata generale e' stata avviata dalla struttura competente, ponendo allo studio gli schemi di direttive volte a dare un primo indirizzo in materia di attivita' e di organizzazione dei diversi organi locali del SISTAN. Tra gli aspetti toccati dalle direttive, oltre ai compiti statistici, rientrano anche l'attivita' di pubblicazione dei dati, i rapporti tra Ufficio di statistica ed altri Uffici della stessa amministrazione, la dotazione di apparecchiature informatiche, ecc.

Un punto rilevante e' quello che tocca i criteri cui debbono ispirarsi gli enti che intendono dar vita ad Uffici di statistica in forma associata o consortile.

La documentazione approntata costituisce, naturalmente, un lavoro preparatorio di quegli atti di indirizzo e coordinamento che saranno emanati dagli organi collegiali previsti dal D.L.vo 322/89. Nella prospettiva di una piu' stretta collaborazione con gli organi periferici, la documentazione predetta e' stata discussa, per le parti di rispettivo interesse, con rappresentanti degli enti coinvolti.

Per una piu' attenta valutazione delle problematiche attinenti i Comuni e' stata costituita in Istat una commissione, cui partecipano rappresentanti dell'ANCI, dell'USCI e di alcune grandi citta', con il compito di esaminare alcuni aspetti funzionali ed organizzativi dell'attivita' statistica comunale, compresa la formazione del personale, e di promuovere l'automazione dei servizi piu' impegnati nella produzione di statistiche.

In questo contesto assume particolare importanza il progetto, nato in seno alla commissione, di informatizzare l'attivita' legata allo stato civile ed all'anagrafe, in modo da giungere gradualmente alla trasmissione dei dati statistici su supporto informatico e, quindi, alla creazione di un sistema informativo comunale, almeno per quanto attiene al settore demografico.

In tale processo un ruolo di rilievo potranno assolvere gli uffici di statistica delle Prefetture, all cui costituzione si e' provveduto in ragione sia della funzione istituzionale di vigilanza sulle anagrafi sia del nuovo ruolo di coordinamento delle fonti statistiche pubbliche in ambito provinciale cosi' come individuate dall'Istat.

Il riassetto delle competenze dei diversi organi rappresenta un momento delicato dello sviluppo del nuovo Sistema statistico, sia per i possibili attriti tra i diversi organismi, specie a livello provinciale ove operano ben tre strutture statistiche (presso le Prefetture, le Province e le Camere di commercio) sia per l'evolversi delle funzioni svolte da taluni enti secondo schemi non uniformi su tutto il territorio nazionale.

Coordinamento e competenze statistiche dovranno realizzarsi tenendo conto delle esigenze informative collegate ai compiti istituzionali, ma tale processo evolutivo non potra' prescindere dalle effettive capacita' di risposta degli organi interessati. A tale proposito una seconda fase di ricognizione sullo stato di attuazione degli Organi del SISTAN e' stata avviata dall'Istituto, anche al fine di costituire uno schedario informatizzato contenente le principali notizie sugli Uffici di Statistica previsti dal decreto del 1989.

Uffici regionali e interregionali ISTAT

L'entrata in vigore nel corso dell'anno della normativa contenuta nel D.L.vo n.322/89, relativo alla costituzione del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ed il contemporaneo inizio del 4° Censimento generale dell'agricoltura, hanno prodotto nel 1990 una notevole attivazione degli uffici regionali. Questa si e' principalmente diretta all'attuazione di interventi finalizzati ad operazioni di coordinamento, istruzione, controllo e sollecito sia delle strutture statistiche del SISTAN (operanti presso le Prefetture, le Camere di Commercio, i Comuni, ecc.) sia di quelle di matrice esclusivamente censuaria (Comitati provinciali di censimento, Uffici intercomunali e Comunali di censimento, ecc.).

Per agevolare e rendere piu' incisivi gli interventi nelle varie sedi operative, e' stata preventivamente svolta, per iniziativa della struttura centrale di coordinamento, un'intensa attivita' d'informazione ed addestramento mediante apposite riunioni di lavoro presso la sede di Roma ed altre sedi periferiche dell'ISTAT. Tale attivita' ha riguardato sia le nuove norme legislative sul SISTAN che quelle tecniche ed organizzative relative al 4° Censimento generale dell'Agricoltura, all'anagrafe della popolazione, all'anagrafe degli italiani residenti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), ai prezzi al consumo, all'indagine multiscopo ed altre, con l'utilizzazione degli opportuni strumenti didattici disponibili (modelli, stampanti vari, videocassette, ecc.). In questo contesto va collocata l'attiva partecipazione dei dirigenti degli Uffici regionali ed interregionali al 18° Corso nazionale di aggiornamento statistico per il personale delle Camere di Commercio, svoltosi nel mese di settembre a Salsomaggiore Terme, su iniziativa dell'ISTAT, in collaborazione con il Ministero dell'Industria e Commercio, l'Unioncamere, la Cerved e con l'ospitalita' della Camera di Commercio di Parma.

Malgrado il problema del personale, specie dei livelli piu' elevati, non sia stato ancora adeguatamente risolto (239 unita' complessive esistenti attualmente contro le 329 unita' necessarie), gli impegni degli UU.RR. presso gli Enti territoriali ed istituzionali, interessati al 4^o Censimento generale dell'Agricoltura, sono stati portati al massimo livello con il coinvolgimento di tutto il personale idoneo disponibile sia per la fase organizzativa che per quella dell'istruzione, assistenza tecnica e revisione e controllo.

Pur con difficolta', a causa di nuovi impegni, gli Uffici hanno consentito che le indagini ISTAT correnti si svolgessero, nella quasi totalita' dei casi, nei tempi e nei modi previsti.

Nel quadro dell'attivit  istituzionale, ampia e puntuale e' stata la collaborazione che gli uffici regionali hanno fornito al Commissario del Governo in materia d'informazione statistica, in virtu' di quanto disposto dalla legge 400/88 sulla "disciplina dell'attivit  di governo ed ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri".

Le giornate di missione del personale effettuate nel corso dell'anno sono state, in totale, 6.415, con un aumento rispetto al 1989 dell'81% dovuto principalmente all'attivit  ispettiva per il Censimento generale dell'agricoltura. Di queste il 49% sono state effettuate per il Censimento dell'agricoltura, il 25% per le indagini sulle famiglie (forze di lavoro, consumi di famiglia, multiscopo) il 16% per le riunioni a Roma ed il restante 10% per altre indagini ed attivita' varie.

L'attivit  ispettiva e' stata prevalentemente rivolta al controllo delle procedure e delle modalita' di effettuazione delle varie indagini ISTAT con particolare riguardo alla qualita' dei dati rilevati, al rispetto dei tempi programmati, alla preparazione ed efficienza dei rilevatori, alla funzionalita' ed operativita' della rete di rilevazione.

Per l'indagine multiscopo sono state, inoltre, effettuate verifiche dell'operato dei rilevatori mediante telefonate presso le famiglie. Nei primi due mesi dell'anno e' stata completata l'indagine sulla presenza degli stranieri extracomunitari in Italia. Per le statistiche demografiche sono stati effettuati, da parte degli uffici, molteplici interventi per sollecitare i Comuni a svolgere in modo corretto e completo gli adempimenti dovuti. La produzione totale dei microdati, relativa a tale settore (nati, morti, matrimoni e trasferimenti di residenza), e' stata di 1.541.000 record e si e' posta a livelli inferiori rispetto a quelli del 1989 a causa principalmente di fattori contingenti.

Interventi sono stato effettuati presso gli uffici giudiziari locali per le statistiche giudiziarie e presso le case editrici per cio' che concerne le statistiche della produzione libraria.

L'attivit  di diffusione dell'informazione statistica ha impegnato in modo consistente la maggior parte degli Uffici, sia in termini di fornitura dati che di assistenza nell'individuazione dei dati richiesti e di corretta interpretazione degli stessi.

Coordinamento informatico e organizzativo

Settore informatico

Nel 1990 e' continuata l'attivita' di coordinamento dei settori informatici dell'Istituto, nonche' la pianificazione e il controllo sullo sviluppo informatico degli utenti delle Direzioni tecniche dell'Istat.

A tale scopo si sono tenute, sotto la direzione del settore di coordinamento, riunioni periodiche dei dirigenti dei vari settori informatici al fine di risolvere le problematiche connesse con le varie aree e di promuovere ed introdurre innovazioni al processo produttivo.

Tra le varie attivita' svolte, e' stato predisposto il piano di attivita' del settore informatico per il periodo 1991-93, scaturito da uno studio sviluppatosi lungo tutto l'arco del 1990. In tale piano sono confluite le varie proposte da parte delle strutture interessate ed il Coordinamento ha contribuito a integrarle.

Sempre nel periodo considerato e' stato realizzato uno studio sulle risorse e sulle metodologie necessarie per la realizzazione del software applicativo relativo al censimento dell'agricoltura.

Nell'ambito del piano di ammodernamento delle apparecchiature utilizzate dagli utenti interni, il settore di coordinamento ha promosso uno studio sulla individuazione dei terminali e delle stampanti ormai obsoleti, provvedendo alla richiesta di sostituzione di dette apparecchiature con altre di tecnologia piu' recente e rispondenti alle norme di legge in materia di salvaguardia ed igiene del lavoro per gli addetti a tali macchine.

Inoltre si e' provveduto alla costituzione di un gruppo di lavoro formato da informatici e da utenti per la realizzazione di un progetto mirato a sostituire presso il servizio delle statistiche dei prezzi, i sistemi di data-entry ormai obsoleti con una rete di P.C..

Pianificazione

Nel 1990 e' stata realizzata la nuova procedura per l'acquisizione, l'archiviazione e la gestione informatizzata delle schede relative a tutti i lavori programmati in ISTAT.

Partendo dall'analisi critica delle precedenti schede di programmazione e dai risultati dell'attivita' del gruppo di lavoro "Armonizzazione delle definizioni e coordinamento delle procedure relative all'attivita' di pianificazione e gestione in ISTAT" e' stata impostata una nuova scheda. Questa e' caratterizzata dalla introduzione di una nuova categoria di lavori statistici (gli studi progettuali) e dalla omogeneizzazione dei concetti (unita' di studio, di rilevazione, universo di riferimento, ecc.) sulla base delle definizioni fornite dagli altri manuali presenti in ISTAT.

Dopo l'approntamento delle procedure informatiche e la stesura del "Manuale per la compilazione delle schede di programmazione" si e' proceduto alla fase operativa con l'organizzazione di riunioni con tutti i servizi operativi per l'illustrazione delle linee principali della nuova procedura, l'assistenza diretta ai servizi e reparti e la revisione e correzione delle informazioni pervenute.

Si sono cosi' approntati i Programmi statistici 1991-93.

Il processo di pianificazione, con la messa a regime del nuovo sistema, produce una maggiore quantita' di informazioni significative in un tempo notevolmente inferiore e permette la consultazione dell'archivio informatizzato relativo ai programmi.

Per quanto concerne, infine, il raccordo con il Piano comunitario, dopo riunioni bilaterali con l'EUROSTAT sono stati eseguiti accurati confronti tra i lavori svolti dall'Istituto e quelli richiesti nell'ambito comunitario.

Analisi organizzativa

Proseguendo sulle linee d'indirizzo ed in base alle prioritaa' gia' delineatesi nel corso del 1989, l'Istituto, in tema di analisi organizzativa, ha operato in primo luogo in direzione di un ulteriore approfondimento delle problematiche connesse con l'attuazione del nuovo ordinamento del Sistema Statistico Nazionale. In particolare, l'interesse dell'Istituto in

questo campo si e' concretizzato in una prima analisi delle funzioni che dovrebbero essere sviluppate negli Uffici regionali al fine di garantire anche in periferia lo svolgimento del ruolo di coordinamento e di assistenza tecnica assegnato all'Istat nei confronti dei vari enti del SISTAN. Tale analisi e' stata condotta nell'ambito di uno studio complessivo dei compiti e dell'organizzazione degli Uffici regionali, finalizzato alla valutazione delle necessita' di risorse.

Per quanto riguarda la pianificazione delle risorse e l'individuazione dei meccanismi organizzativi e tecnici piu' idonei ad un efficace ed efficiente svolgimento dei processi di produzione, il settore sul quale si sono concentrate le maggiori attenzioni e' stato quello dei Censimenti, a causa dell'avvicinarsi delle scadenze connesse allo svolgimento degli stessi.

A tale proposito devono essere segnalati lo svolgimento dell'auditing finalizzato alla stima delle risorse di personale nell'area del software applicativo, necessarie per l'aprontamento delle procedure di elaborazione relative al 4° Censimento generale dell'agricoltura e l'analisi operativa finalizzata sia alla valutazione dell'assetto organizzativo delle strutture responsabili dei censimenti generali del 1991, sia alla determinazione delle relative necessita' di risorse.

Altre iniziative nel campo dell'analisi organizzativa sono state la conclusione dell'analisi operativa relativa all'indagine multiscopo sulle famiglie e lo studio di un importante progetto per la rilevazione e per l'archiviazione delle caratteristiche principali e delle modalita' tecniche di gestione dei processi operativi in Istat. Con la realizzazione di questi progetto potranno essere soddisfatte alcune importanti esigenze conoscitive necessarie alla conduzione di una adeguata politica organizzativa nell'Istituto.

Flussi informativi

Il 1990 e' stato un anno caratterizzato da un'attivita' rivolta ad un duplice obiettivo: il perfezionamento di alcune tavole statistiche incluse gia' da tempo nel Sistema di Management Reporting e lo svolgimento di lavori scaturiti da specifiche esigenze degli Organi preposti all'Istituto. A seguito del nuovo ordinamento dell'Istat e della conseguente riorganizzazione di alcune attivita', la struttura Flussi Informativi, occupandosi di raccolta e diffusione dei dati e informazioni destinate ai vertici Istat, ha attivato nuovi canali di comunicazione al fine di comprendere nel campo di osservazione del sistema informativo dati e informazioni riguardanti altri aspetti della vita dell'Istituto.

Per realizzare il primo dei due obiettivi e' stato compiuto un riesame di alcuni rapporti periodici.

In proposito sono state studiate alcune modifiche integrative per consentire in qualsiasi momento un'analisi comparata dei relativi dati. Tali modifiche saranno rese operative nel prossimo anno, nel corso del quale verra' terminata anche la realizzazione del progetto teso a svincolare dal SIA (Sistema Informativo Amministrativo) i dati relativi al personale, occorrenti al Sistema di Reporting. Inoltre sono stati modificati alcuni indicatori e ne sono stati studiati di nuovi.

Relativamente al secondo obiettivo, cioe' lo svolgimento di lavori specifici richiesti dal vertice e motivati da cause contingenti, si segnala un lavoro relativo ai giorni di assenza utilizzati dal personale per malattia e uno studio riepilogativo delle principali attivita' dell'Istituto.

Tra le altre attivita' svolte e' da menzionare l'informatizzazione di alcuni indicatori, tra i quali quelli relativi al personale e all'attivita' degli Uffici regionali. Si segnala anche la relazione annuale sull'attivita' ISTAT 1990 richiesta dal Dipartimento della Funzione Pubblica ai fini della stesura della Relazione sullo Stato della Pubblica Amministrazione.

L'ordinamento statistico

Com'è noto, l'assetto della statistica pubblica italiana è stato radicalmente trasformato con l'emanazione del decreto legislativo 6 settembre 1989, n.322, che, oltre a riorganizzare l'ISTAT, ha disegnato le linee portanti di un vero e proprio sistema statistico su base nazionale. Nel 1990, pertanto, l'Istituto nazionale di statistica, quale fulcro dell'intero sistema, ha dovuto innanzitutto affrontare una serie di questioni connesse all'interpretazione della predetta normativa. Tra queste, particolare rilievo hanno avuto:

1. la problematica relativa ai flussi informativi di dati a livello centrale e locale, quale conseguenza della creazione di un sistema integrato e interconnesso su base nazionale;
2. la problematica afferente le modalità decisionali e procedurali per la diffusione di collezioni campionarie di dati elementari, nell'ambito della quale sono stati attentamente valutati sia il profilo dell'organizzazione da predisporre al fine di assicurare l'espletamento efficiente del servizio sia il profilo della tutela del diritto alla confidenzialità delle informazioni statistiche;
3. la problematica, infine, relativa alle sanzioni amministrative, stante il moltiplicarsi delle iniziative degli organi di rilevazione volte ad attivare il relativo procedimento nei confronti dei soggetti che non adempiono all'obbligo di fornire i dati richiesti.

In questo contesto si è inserita la sentenza della Corte Costituzionale n.139 del 1990, che ha contribuito a dissipare i dubbi sorti in ambito regionale in merito alla disciplina introdotta dal d.l.vo n.322 del 1989. In sintesi, può dirsi che la Corte ha ribadito la competenza delle Regioni in materia di attività statistica di interesse regionale e l'autonomia delle stesse in ordine all'organizzazione dei relativi uffici, ma nel contempo ha precisato che l'interesse nazionale alla istituzione di un sistema statistico integrato e interconnesso su base nazionale non può prescindere dalla leale collaborazione, tra le altre figure soggettive, anche delle Regioni. Gli uffici statistici di queste potranno così essere utilizzati dall'ISTAT per la realizzazione delle rilevazioni statistiche comprese nel programma statistico nazionale. A tal fine, perciò, la legge attribuisce al Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica (CICIS) poteri di coordinamento tecnico in ordine alle metodologie statistiche nonché ai criteri volti a rendere più efficienti e produttive le relative applicazioni, ferma restando la permanenza in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri della titolarità della funzione governativa di coordinamento politico-amministrativo (art.2, terzo comma, della l. 23 agosto 1988, n.400, ribadito dall'art.5, secondo comma del d.l.vo n.322 del 1989).

Nella stessa occasione, la Corte ha tenuto a ribadire le garanzie essenziali a tutela della riservatezza dei singoli affermando, peraltro in sintonia con quanto già in passato sostenuto in argomento dal Consiglio di Stato, che i dati raccolti nell'ambito delle rilevazioni statistiche comprese nel Programma statistico nazionale da parte degli uffici statistici non possono essere comunicati, se non in forma aggregata sulla base di dati individuali non nominativi, ad alcun soggetto esterno, pubblico o privato, né ad alcun ufficio della pubblica amministrazione.

Infine, va ricordata la partecipazione dei competenti organi dell'Istituto alla elaborazione del Regolamento CEE 11 giugno 1990 n.1588, col quale si autorizzano gli organismi nazionali a trasmettere all'Istituto statistico delle Comunità europee (EUROSTAT) dati statistici riservati, dei quali viene comunque garantita la protezione, stante che l'accesso è consentito ai soli funzionari dell'EUROSTAT, che possono utilizzarli soltanto a fini statistici.

Sul piano organizzativo, a proposito dell'attività preparatoria dei Censimenti che ha impegnato l'Istituto nel corso dell'anno, va evidenziato che, tenendo conto della recente normativa sul SISTAN, gli Uffici di statistica costituiti ai sensi del d.l.vo. n.322/89, saranno investiti della funzione di organo di censimento, sia a livello comunale che provinciale.

Consiglio superiore di statistica

PAGINA BIANCA

Consiglio superiore di statistica

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 6 settembre 1989 n.322 che ha riorganizzato il Sistema statistico nazionale trasformando l'ISTAT in Istituto nazionale di statistica, ha cessato le sue funzioni il Consiglio superiore di statistica che tanta parte ha avuto nella elaborazione e nella riorganizzazione di questa impegnativa riforma. Il Consiglio superiore di statistica negli ultimi anni ha infatti avuto tra i suoi compiti piu' rilevanti proprio quello di procedere allo studio del nuovo assetto da dare al Sistema statistico nazionale, compito che si e' aggiunto ad altri non meno gravosi impegni.

Particolarmente intensa e proficua infatti e' stata l'attivita' che il Consiglio ha svolto durante il suo mandato. L'esame della relazione sulla attivita' dell'Istituto, le proposte e le osservazioni concernenti l'impostazione metodologica dei programmi, le prioritá di scelta delle indagini, le problematiche connesse al segreto statistico e, piu' in generale, alla tutela del diritto alla riservatezza, lo sviluppo di indagini nuove ed il miglioramento qualitativo delle rilevazioni in atto sono stati alcuni degli argomenti oggetto di approfondimento e di esauriente discussione. Il qualificato apporto di tutti i membri del Consiglio superiore di statistica ha contribuito a migliorare l'informazione statistica in Italia.

E' da sottolineare infine il lodevole impegno dei singoli componenti del Consiglio che, chiamati a presiedere numerose commissioni di studio costituite presso l'Istituto, hanno fornito un contributo di idee e di esperienze determinante ai fini della corretta impostazione e soluzione di numerose problematiche.

PAGINA BIANCA

Allegati

PAGINA BIANCA

Commissioni di studio

Commissione di studio avente il compito di formulare gli indirizzi generali dei Censimenti degli anni '90 con specifico riferimento ai contenuti informativi.

(Presidente: Prof. Guido M. Rey)

La Commissione ha esaminato le proposte elaborate dalla Commissione di studio operanti per i tre censimenti, approvando il questionario definitivo e il piano che fissa le modalita' di esecuzione del Censimento dell'agricoltura. Ha valutato, inoltre, i risultati delle indagini pilota degli altri censimenti e ha approvato la versione definitiva del questionario del censimento demografico.

Commissione di studio per la predisposizione di indagini multiscopo sulle famiglie

(Presidente: Prof. Antonio Golini)

La Commissione ha formulato proposte in merito ad un piano articolato per la diffusione dei risultati dell'indagine multiscopo sulle famiglie ed ha predisposto il questionario di rilevazione dell'indagine pilota del 6^o ciclo per l'acquisizione di informazioni, relative all'organizzazione, al reddito ed alle spese delle famiglie, alle relazioni interfamiliari nonche' all'abitazione.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per la costruzione di un quadro di riferimento delle statistiche agricole idoneo a far fronte sia alle esigenze di carattere nazionale sia a quelle che derivano dall'appartenenza dell'Italia alla Comunita' Economica Europea.

(Presidente: Prof. Franco Giusti)

La Commissione ha lavorato alla predisposizione di una edizione parziale del quadro di riferimento delle statistiche agricole. La stesura definitiva verra' approntata in stretta collaborazione con il Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Commissione di studio avente il compito di formulare proposte per la promozione e lo sviluppo della statistica economica a livello locale.

(Presidente: Prof. Vincenzo Siesto)

La Commissione ha provveduto all'organizzazione dell'8^o Corso di aggiornamento statistico per il personale delle Camere di Commercio ed ha approvato due progetti relativi all'istituzione di un sistema informativo locale standardizzato e di un servizio informazioni e documentazione economico-statistiche presso le Camere di Commercio.

Commissione di studio avente lo scopo di formulare proposte sulla raccolta coordinata e sulla pubblicazione delle informazioni statistiche nel campo dell'ambiente.

(Presidente: Dr. Armando Agostinelli)

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Commissione ha formulato proposte ed osservazioni in merito ad iniziative già in corso, quali la banca dati sulle fonti di informazione ambientale, le indagini sull'ambiente, la formulazione di appositi quesiti nei questionari di censimento e il progetto del nuovo volume di statistiche ambientali.

Commissione di studio per l'esame dei problemi relativi ai rapporti istituzionali e funzionali tra l'Istituto Nazionale di Statistica e le Regioni in materia statistica.
(Presidente: Prof. Guido M. Rey)

La Commissione ha lavorato alla preparazione del 4^o Censimento dell'agricoltura. Oltre alla verifica dell'attuazione del protocollo d'intesa ISTAT-MAF-REGIONI, relativo alla ristrutturazione del sistema di rilevazione secondo quanto stabilito dalla decisione CEE 518/81, ha predisposto, in particolare, il nuovo calendario delle statistiche agricole per il 1990 al fine di consentirne il regolare svolgimento con le contemporanee operazioni censuarie.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 13^o Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.
(Presidente: Prof. Massimo Livi Bacci)

La Commissione, articolata in due gruppi di lavoro, ha esaminato i questionari di rilevazione, i piani di spoglio e di pubblicazione dei dati, le modalità operative per la rilevazione degli stranieri temporaneamente presenti in Italia, la definizione e la classificazione delle tipologie e dei nuclei familiari. In particolare è stata approntata, sulla base dell'esame dei primi risultati dell'indagine pilota effettuata nel maggio 1990, una nuova versione del "Foglio di famiglia".

Commissione di studio incaricata di formulare proposte in merito agli aspetti tecnici e metodologici del 7^o Censimento generale dell'industria, del commercio, dei servizi e dell'artigianato.
(Presidente: Prof. Aldo Predetti)

La Commissione ha fornito suggerimenti in merito all'attuazione di un'indagine pilota svoltasi nel maggio 1990, ai piani di spoglio del questionario generale e per la definizione di una strategia diretta alla diffusione dei risultati del censimento 1991. Un gruppo ristretto, operante in seno alla Commissione, ha proceduto a mettere a punto il contenuto e la formulazione di vari quesiti del questionario generale e dei questionari settoriali.

Commissione di studio incaricata di formulare proposte per le classificazioni delle professioni e delle attività economiche necessarie ai fini dei censimenti generali degli anni '90.
(Presidente: Prof. Luigi Frey)

La Commissione ha formulato proposte circa le categorie di attività economica da inserire nella classificazione ATECO '91.

Commissione di studio per la stima degli ammortamenti e del capitale fisso per settore di attività economica.
(Presidente: Prof. Giovanni Somogyi)

La Commissione, proseguendo l'analisi delle stime degli investimenti, dello stock di capitale e degli ammortamenti, ha affrontato il problema della definizione degli effetti dei mutamenti di qualità sui prezzi dei beni capitali ed ha effettuato un confronto analitico con le stime del capitale pubblico eseguite dalla Commissione di indagine sul patrimonio immobiliare pubblico. La Commissione, inoltre, ha impostato le linee di ricerca per l'elaborazione di una matrice dello stock di capitale dell'economia italiana.

Commissione di studio ISTAT-Comuni.
(Presidente: Prof. Vincenzo Siesto)

La Commissione ha operato avvalendosi di due gruppi di lavoro. Il primo ha curato l'elaborazione di un sistema informativo automatizzato della popolazione. Il secondo ha formulato proposte in materia di atti di indirizzo e coordinamento per gli uffici di statistica dei comuni.

Commissione di studio avente il compito di elaborare un progetto completo sulla dimensione e sulle caratteristiche dell'HW e del SW di cui dovra' essere dotato il Centro Elaborazione Dati, il Servizio Sviluppo Progetti Informatici ed i settori Censimenti.
(Presidente: Prof. Vincenzo Siesto)

La Commissione, dopo aver attentamente analizzato la situazione attuale del Centro e le esigenze dei censimenti, nonche' la struttura della rete di comunicazione, ha approntato un documento in cui si descrivono in dettaglio le necessita' in termini di potenza elaborativa, di capacita' dischi, di hardware di rete necessari per affrontare in maniera ottimale l'aggravio di carico del centro.

Commissione di studio avente il compito di esaminare i piu' recenti sviluppi della metodologia statistica e di valutarne la trasferibilita' nell'attivita' di produzione, elaborazione ed analisi delle statistiche ufficiali.
(Presidente: Prof. Vincenzo Siesto)

La Commissione ha proceduto alla valutazione dei piu' recenti sviluppi della metodologia statistica nei settori di maggiore interesse per l'attivita' dell'Istituto (tecniche di analisi dei dati, campionamento, modelli per l'analisi demografica e sociale, ecc.). Le diverse relazioni predisposte dai gruppi di studio all'uopo costituiti sono state poi discusse nel corso delle giornate di studio "Avanzamenti metodologici e statistiche ufficiali" svoltesi nel mese di dicembre.

Commissione di studio con l'incarico di formulare proposte in merito alla stesura di una normativa che disciplini, sotto il profilo tecnico ed informatico, la fornitura di collezioni campionarie di dati elementari in attuazione dell'art.10, 2^o comma, del D.L.vo 6 settembre 1989, n.322.
(Presidente: Prof. Guido M. Rey)

La Commissione, dopo aver definito, entro il quadro giuridico di riferimento, i criteri di valutazione del rischio di violazione della riservatezza dei dati che si intendono diffondere, ha proceduto ad una ricognizione delle metodologie adottate dagli istituti statistici di altri Paesi ed ha esaminato i risultati di una concreta sperimentazione della metodologia olandese sui microdati del Censimento della popolazione 1981.

Pubblicazioni edite nel 1990, per area di interesse e titolo

TITOLO	NUMERO DELLE PAGINE	TIRATURA
Area generale		
Bollettino mensile di statistica, n.1/90	196	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.2/90	200	5.000
Indicatori mensili, n.2/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.3/90	196	5.000
Indicatori mensili, n.1/90	20	5.000
Indicatori mensili, n.3/90	20	5.000
Conoscere l'Italia - Introducing Italy	48	4.000
Le regioni in cifre, edizione 1990	208	120.000
Catalogo 1990	254	25.000
Italian statistical abstract, edition 1990	210	1.500
Bollettino mensile di statistica, n.4/90	200	5.000
Indicatori mensili, n.4/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.5/90	204	5.000
Indicatori mensili, n.5/90	20	5.000
Indicatori mensili, n.6/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.6/90	200	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.7/90	204	5.000
Indicatori mensili, n.7/90	20	5.000
Compendio statistico italiano, edizione 1990	610	11.000
Indicatori mensili, n.8-9/90	20	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.8-9/90	208	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.10/90	200	5.000
Indicatori mensili, n.10/90	20	5.000
Attività dell'Istituto nazionale di statistica nel 1989	236	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.11/90	204	5.000
Indicatori mensili, n.11/90	20	5.000
Annuario Statistico Italiano, edizione 1990	704	5.000
Bollettino mensile di statistica, n.12/90	216	5.000
Indicatori mensili, n.12/90	20	5.000
Totale	4.718	281.500

Area sociale

Statistiche della previdenza, della sanità e dell'assistenza sociale - Anni 1987, 1988 - Annuario n.28, edizione 1990	204	1.200
Conti delle amministrazioni pubbliche e della protezione sociale - Anni 1983-1988 - Collana d'informazione n.12, edizione 1990	168	1.500

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	NUMERO DELLE PAGINE	TIRATURA
Statistiche della sanità - Anno 1985 - Annuario n.1, edizione 1990	268	1.150
Statistiche dei suicidi e dei tentativi di suicidio - Anni 1984-1988 - Collana d'informazione n.13, edizione 1990	80	1.000
Rilevazione delle forze di lavoro - ottobre 1989 - Collana d'informazione n.18, edizione 1990	136	1.300
Indagine 1989 sugli sbocchi professionali dei laureati - Collana d'informazione n.17, edizione 1990	244	2.000
Statistiche della sanità - Anno 1986 - Annuario n.2, edizione 1990	300	1.150
Sintesi della vita sociale italiana, edizione 1990	168	5.000
Statistiche dell'istruzione, anno scolastico 1986-87 - Annuario n.40, tomo 1, edizione 1990	360	1.150
Statistica degli incidenti stradali - Anno 1989 - Annuario n.37, edizione 1990	272	1.750
La mortalità differenziale secondo alcuni fattori socio-economici - Anni 1981-82 Note e relazioni n.2, edizione 1990	90	1.400
45 anni di elezioni in Italia 1946-90, edizione 1990	248	1.500
Statistiche della sanità - Anno 1987 - Annuario n.3, edizione 1990	316	1.150
Statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 1988 - Collana d'informazione n.19, edizione 1990	84	1.300
Rilevazione delle forze di lavoro - media 1989 Collana d'informazione n.20, edizione 1990	216	1.300
Totale	3.154	23.850

Giustizia

Statistiche giudiziarie - anno 1988 - Annuario n.36, edizione 1990	718	1.050
Totale area sociale	3.872	24.900

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	NUMERO DELLE PAGINE	TIRATURA
Area demografica		
Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni - Anno 1988 - Annuario n.1, edizione 1990	248	10.000
Statistiche demografiche - iscrizioni e cancellazioni anagrafiche - espatri e rimpatri - Anno 1987 - Volume 36, tomo 1, parte seconda, edizione 1990	184	1.050
Statistiche demografiche - Matrimoni, separazioni e divorzi - Anni 1984, 1985 - Annuario n.33/34, tomo 2, parte seconda, edizione 1990	168	1.200
Comuni, comunita' montane, regioni agrarie al 31 dicembre 1988 - Codici e dati strutturali	232	5.000
Cause di morte - Anno 1987 - Annuario n.3, edizione 1990	412	1.150
Sommario storico di statistiche sulla popolazione - Anni 1951-87, edizione 1990	512	1.500
Popolazione e movimento anagrafico dei Comuni Anno 1989 - Annuario n.2, edizione 1990	244	10.000
Totale	2.000	29.900

Area economica

Bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome - Anno 1987 - Collana d'informazione n.1, edizione 1990	296	1.300
Statistica annuale della produzione industriale - Anno 1987 - Collana d'informazione n.2, edizione 1990	104	1.300
Statistiche della ricerca scientifica - Consuntivo 1987 - Previsioni 1988 e 1989 - Collana d'informazione n.3, edizione 1990	122	1.300
Conti economici trimestrali - 3 ^o trimestre 89	24	2.000
Struttura delle aziende agricole - 1986 - Collana d'informazione n.5, edizione 1990	624	3.000
Statistiche industriali - Anni 1986, 1987 - Annuario n.28, edizione 1990	584	1.200
Struttura e potenziale produttivo delle principali coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - Volume 1 - ITALIA - Collana d'informazione n.4, edizione 1990	176	2.000
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1987 - Annuario n.35, edizione 1990	548	1.500

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	NUMERO DELLE PAGINE	TIRATURA
Statistiche del turismo - Anno 1988 - Annuario n.3, edizione 1990	144	2.500
Statistiche del commercio interno - Anni 1986, 1987 - Annuario n.29, edizione 1990	124	1.200
Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1987 - Collana d'informazione n.6, edizione 1990	112	1.200
Conti economici nazionali - Anni 1970-89 - Collana d'informazione n.10, edizione 1990	84	1.500
Bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali e comunali - Anno 1986 - Collana d'informazione n.8, edizione 1990	224	1.300
Statistiche della zootecnia e dei mezzi di produzione in agricoltura - Anno 1988 - Collana d'informazione n.11, edizione 1990	64	1.200
Conti economici trimestrali - 4 ^o trimestre 1989	24	2.000
Indagine statistica sulla innovazione tecnologica nell'industria italiana - Anni 1981-85 - Collana d'informazione n.14, edizione 1990	268	1.300
La distribuzione quantitativa del reddito in Italia nelle indagini sui bilanci di famiglia - Anno 1988 - Collana d'informazione n.7, edizione 1990	64	1.300
I conti degli italiani - Volume 24, edizione 1990	116	10.000
Conti economici delle imprese con addetti da 10 a 19 - Anno 1987 - Collana d'informazione n.15, edizione 1990	120	1.300
Struttura delle aziende agricole - Anno 1987 - Collana d'informazione n.9, edizione 1990	432	3.000
Metodologia e analisi dei risultati dell'indagine sulle coltivazioni legnose agrarie - Anno 1987 - Note e relazioni n.1, edizione 1990	104	2.000
Statistiche della navigazione marittima - Anno 1987 - Annuario n.42, edizione 1990	252	1.300
Valore aggiunto dell'agricoltura per regione - Anni 1980-89 - Collana d'informazione n.25, edizione 1990	100	1.500
Conti economici regionali - Anni 1980-87, Collana d'informazione n.21, edizione 1990	220	1.500
Statistiche del movimento della navigazione nei porti italiani - Anno 1988 - Collana d'informazione n.23, edizione 1990	112	1.300
Statistiche sul trasporto aereo - Anni 1987, 1988 - Collana d'informazione n.26, edizione 1990	80	1.500
Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica - Anno 1986 - Collana d'informazione n.16, edizione 1990	296	1.300
Conti economici trimestrali - 1 ^o trimestre 90	24	2.000

X LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TITOLO	NUMERO DELLE PAGINE	TIRATURA
Occupazione e redditi da lavoro dipendente - Anni 1980-89 - Collana d'informazione n.22, edizione 1990	210	2.000
Conti nazionali economici e finanziari dei settori istituzionali - Anni 1983-87 - Collana d'informazione n.28, edizione 1990	140	3.000
Le aziende agricole secondo la classificazione tipologica - Anno 1987 - Collana d'informazione n.24, edizione 1990	334	1.500
Statistiche dell'agricoltura e dei mezzi di produzione - Anno 1989 - Collana d'informazione n.27, edizione 1990	72	1.300
Nuova contabilità nazionale - Serie IX - Volume 9	336	1.700
Statistiche dell'agricoltura, zootecnia e mezzi di produzione - Anno 1988 - Annuario n.36, edizione 1990	532	1.500
Statistiche del commercio interno - Anni 1987, 1988 - Annuario n.30, edizione 1990	160	1.200
Conti economici trimestrali - 2° trimestre 90	24	2.000
I consumi delle famiglie - Anno 1988 - Collana d'informazione n.30, edizione 1990	460	1.300
Statistiche sul trasporto aereo - Anni 1988, 1989 - Collana d'informazione n.29, edizione 1990	76	1.300
Statistiche sulla navigazione marittima - Anno 1988 - Annuario n.43, edizione 1990	250	1.300
Totale	8.036	71.900
 Commercio estero		
Statistica del commercio estero - gennaio-giugno 1988, anno 54 ^o , serie VI, n.2	888	2.500
Statistica del commercio estero - gennaio-settembre 1988, anno 54 ^o , serie VI, n.3	912	2.000
Statistica del commercio estero - gennaio-dicembre 1988, anno 54 ^o , serie VI, n.4	944	2.500
Statistica annuale del commercio estero - Anno 1987 - Annuario n.44 - Tomo 1, edizione 1990	520	1.100
Totale	3.264	8.100
Totale area economica	11.300	80.000

TITOLO	NUMERO DELLE PAGINE	TIRATURA
Area metodologica e varie		
Manuale di tecniche di indagine: 3 - Tecniche di somministrazione del questionario - Note e relazioni n.1, edizione 1990	80	3.000
Manuale di tecniche di indagine: 7 - Le rappresentazioni grafiche di dati statistici - Note e relazioni n.1, edizione 1989	180	3.000
Numeri indici della produzione industriale - base 1985 = 100 - Metodi e norme - Serie A - n.25	148	2.500
Manuale di tecniche di indagine: 2 - Il questionario: progettazione, redazione e verifica - Note e relazioni n.1, edizione 1989	148	3.000
Istruzioni per la rilevazione delle opere pubbliche - Metodi e norme - Serie B - n.27, edizione 1990	48	12.000
Istruzioni per la rilevazione statistica degli incidenti stradali - Metodi e norme - Serie B - n.28, edizione 1990	48	24.000
Numeri indici del fatturato, degli ordinativi e della consistenza degli ordinativi - Base 1985 = 100 - Metodi e norme - Serie A - n.27, edizione 1990	100	2.300
Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali - Base 1980 = 100 - Metodi e norme - Serie A - n.26, edizione 1990	68	4.000
Manuale di tecniche di indagine: 4 - Tecniche di campionamento: teoria e pratica - Note e relazioni n.1, edizione 1989	280	3.000
Totale	1.100	56.800
TOTALE GENERALE	22.990	473.100

Ordinamento dei servizi dell'Istat alla data del 31 dicembre 1990

Presidenza

Assistente del Presidente
Addetto stampa
Segreteria tecnica

Direzione Generale

Segreteria

Servizio del coordinamento statistico generale

Segreteria degli Organi collegiali del Sistema statistico nazionale
Reparto coordinamento degli Uffici di statistica delle Amministrazioni centrali dello Stato
Reparto coordinamento degli Uffici di statistica degli Enti territoriali e degli Uffici regionali Istat

Servizio del coordinamento informatico e organizzativo

Centro pianificazione e controllo

Reparto elaborazione dati

Servizio sviluppo progetti informatici

Reparto sottosistemi informativi e banche dati
Reparto sviluppo applicazioni dei censimenti
Reparto registrazione dati
Centro infocenter

Reparto studi, metodologie e controllo della qualità dei dati

Servizio relazioni internazionali

Uffici di corrispondenza regionali e interregionali

Piemonte e Valle d'Aosta
Lombardia
Liguria
Veneto
Emilia-Romagna e Friuli Venezia Giulia
Toscana
Marche, Abruzzi e Molise
Lazio
Umbria
Campania e Calabria
Puglia e Basilicata
Sicilia
Sardegna

Direzione Centrale dei censimenti e delle statistiche demografiche e sociali

Segreteria

Servizio ricerche sociali e ambientali

Centro statistiche ambientali

Servizio censimenti della popolazione, dell'industria e dei servizi

Reparto censimento della popolazione e delle abitazioni

Reparto censimento dell'industria e dei servizi

Servizio statistiche demografiche e sanitarie

Reparto movimento naturale della popolazione

Reparto calcolo della popolazione e anagrafe

Reparto statistiche sanitarie

Servizio statistiche sulle famiglie

Reparto indagini sulle forze di lavoro e sui bilanci di famiglia

Reparto indagini multiscopo e speciali

Centro gestione della rete di rilevazione e indagini di qualità

Progetto ridisegno della rilevazione delle forze di lavoro e studi connessi

Servizio statistiche giudiziarie

Reparto statistiche giudiziarie civili

Reparto statistiche giudiziarie penali

Reparto statistiche dell'istruzione e culturali

Servizio statistiche dell'amministrazione pubblica

Reparto statistiche sui bilanci dell'amministrazione pubblica

Reparto statistiche della protezione sociale

Servizio statistiche dei prezzi

Reparto prezzi alla produzione e all'ingrosso

Reparto prezzi al consumo

Centro progetti speciali

Direzione Centrale delle statistiche economiche

Segreteria
Segreteria tecnica

Reparto conti economici nazionali

Reparto conti economici regionali

Reparto settori istituzionali e distribuzione del reddito

Reparto censimento dell'agricoltura

Servizio delle statistiche agricole

Reparto statistiche delle coltivazioni
Reparto statistiche degli allevamenti
Centro indagini sulla struttura delle aziende agricole
Centro sistema informativo per le statistiche agricole

Reparto statistiche forestali, metereologiche, caccia e pesca

Servizio statistiche industriali

Reparto coordinamento e indagini speciali sulle imprese industriali e dei servizi
Reparto indagini congiunturali
Reparto indagini annuali
Reparto statistiche dell'attività edilizia
Reparto statistiche delle retribuzioni e degli orari di lavoro
Centro progetti speciali

Servizio statistiche delle attività terziarie

Reparto statistiche del commercio interno e turismo
Reparto statistiche dei trasporti e comunicazioni

Servizio statistiche commercio estero

Centro coordinamento delle statistiche del commercio con l'estero
Centro statistiche del commercio alla importazione
Centro statistiche del commercio alla esportazione
Centro controllo dei dati elementari

Direzione Centrale degli affari amministrativi e gestione delle risorse

Segreteria

Ufficio formazione e addestramento

Reparto affari generali e contenzioso

Reparto relazioni esterne, rapporti con la stampa, diffusione e attività promozionali

Centro diffusione della informazione statistica

Servizio attività editoriali e stampa

Reparto attività editoriali
Centro stampa

Reparto personale

Servizio ragioneria e controllo gestionale

Reparto ragioneria
Centro budget operativo

Servizio amministrativo

Reparto lavori tipografici e registrazione dati
in appalto-contributi organi periferici-utenze
e assicurazioni-coordinamento SIA
Centro per l'acquisizione di prodotti informatici
e macchine di ufficio-affitto locali e oneri fi-
scali
Centro forniture e lavori vari-servizio cassa

Servizio della gestione del patrimonio e biblioteca

Centro economato e logistica
Centro biblioteca